IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 197. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 18 Luglio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 3 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustizia di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Commercio e navigazione

(Vedi numero di ieri).

VI.

Svizzera e Italia.

Dopo la Francia e l'Austria, la Svizzera è il paese che ha più duramente sentito il contraccolpo delle deteriorate nostre condizioni economiche, e della mutata politica commerciale.

Fra il 1886 ed il 1891 il traffico di quella Confederazione verso il nostro territorio si trova poco meno che ridotto della metà; mentre per contrario raddoppiarono le nostre esportazioni.

Questo stato di cose, del quale abbiamo a suo luogo ampiamente ragionato, ha dato, come è noto, arma vantaggiosa ai negoziatori elvetici per elevare in occasione della stipulazione del trattato di commercio pretese di concessioni ed agevolezze di tariffa, che a tutta prima parvero esorbitanti, (come considerate in astratto, lo erano realmente), ma alle quali si dovette alla fine piegare il capo per non perdere uno sbocco, diventato di primaria importanza per le nostre produzioni agrarie dopo la semichiusura del mercato francese.

Ed è sotto questo punto di vista che riteniamo ingiuste le accuse mosse ai nostri egregi negoziatori di non avere dato prova nella circostanza di sufficiente abilità ed accorgimento; dacchè è incontestabile, che l'andamento degli scambi dei periodi posteriori al trattato scaduto ha creato al nostro governo una posizione sfavorevole e delle più difficili; e non si può negare, che la Confederazione Elvetica abbia ad usura profittato del buon vento.

A convalidare i nostri apprezzamenti in materia torna utile di avere sott' occhio la dimostrazione statistica dei due anni estremi del sessennio: diamo intanto i dati delle importazioni; delle esportazioni ci occuperemo partitamente a suo luogo:

Importazioni dalla Svizzera.

		1886 quantità	Valori in migliaia di lire	1891 quantità	Valori in migliaia di lire
Filati e tessuti	quint.	28,394	18,287	19,194	10,001
Pelli	»	5,100	2,167	1,982	931
Ferri	»	26,803	898	6,035	353
Macchine	»	57,915	8,094	35,598	3,800
Oro ed arg. lav.	»		6,017		1,962
Orologi	Num.	358,256	7,809	308,734	5,205
Fornimenti d'orologieria	Chil.	16,200	810	1,300	47
Bovini	Num.	16,600	2,922	9,865	2,173
Formaggio	quint.	65,314	11,103	61,266	10,415
Mercerie	»	2,157	2,426	327	250
Altri prodotti	»		20,662		12,425
Totale valori			81,140		47,562

Abbiamo limitata l'enumerazione alle merci, che sono di caratteristica produzione elvetica; ma la Svizzera, come paese direttamente confinante, estende il suo traffico sopra ogni categoria di prodotti industriali.

E' poi superfluo ogni commento sopra la sensibile restrizione del commercio, in parte soltanto causata dall'inasprimento dei dazi di confine; si deve però convenire che, di fronte a tanto ristagno non possono sembrare ingiustificate le domande di riduzioni fatte a favore dei tessuti, delle macchine e dei lavori d'oro e d'argento; mentre per le orologierie e per i formaggi, le buone condizioni, in cui si mantiene il rispettivo commercio, di quasi esclusivo monopolio elvetico, hanno consigliato da una parte e dall' altra la semplice conferma dei diritti convenzionali preesistenti.

Vedremo a suo luogo, quale massa di interessi hanno indotto l' Italia ad essere più arrendevole del passato.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 17, 1 pom. — Nei circoli di Corte si smentisce di nuovo la voce corsa di una prossima intervista dello Czar cogli Imperatori di Germania e di Austria-Ungheria.

(N) **L'Aja**, 17, 2.20 pom. — Il colonnello Seyfford, ministro della guerra, ha domandato alla Camera un credito importante per le fortificazioni di Amsterdam.

(N) **Londra**, 17, 2.40 pom. — Si ha da Calcutta che tutte le tribù Hazare, eccettuata quella dello Sceicco Ali, si sono unite nella ribellione contro l'Emiro dell'Afganistan.

(N) **Berna**, 17, 2.20 pom. — Il signor Busch, ministro tedesco a Stoccolma, sostituirebbe qui il signor di Bulow, chiamato al posto di ministro prussiano presso il Vaticano.

(N) **Londra**, 17, 2.20 pom. — La Regina ha ordinato al suo pittore favorito Angeli, di Vienna, un ritratto del Re Carlo di Rumania, che decorerà gli appartamenti privati del Castello di Windsor.

(N) **Bruxelles**, 17, 2.25 pom. — Si dice qui che il Governo olandese abbia intenzione di domandare al generale Brialmont, creatore delle fortificazioni della Meuse, di fare un progetto per le fortificazioni della città di Amsterdam.

(N) **Berlino**, 17, 2,48 pom. — L'Imperatore Guglielmo, l'Imperatrice Federico e la principessa Margherita sono aspettate nel mese venturo al castello di Wolfseck, per far visita alla Langravia vedova d'Assia, madre del principe Federico Carlo di Assia, fidanzato della principessa Margherita.

— Il generale conte von Wedell andrà ministro tedesco a Stoccolma.

(N) **Bruxelles**, 18, 2,55 pom. — Il capitano Haneuse, che ha passato diverso tempo nello Stato del Congo, si reca in Abissinia, incaricato di una missione speciale dal Re dei Belgi.

Le mercedi degli operai

E' un problema, che merita egualmente lo studio dell'uomo di Stato e del sociologo, giacchè il maggiore o minore benessere dei lavoratori è elemento non piccolo dell' ordine sociale, è fattore non ultimo della prosperità degli Stati, che non può esistere senza l'armonia tra le differenti classi, che compongono il consorzio civile.

Interessanti pertanto, le notizie che ci fornisce l'ultimo *Annuario Statistico*, sulla condizione presente delle mercedi dei nostri operai, in rapporto a quella di un ventennio addietro ed in rapporto ai prezzi del pane e di altri principali generi di alimentazione.

L' aumento delle mercedi apparisce costante e progressivo, fatta qualche eccezione per talune poche classi di operai addetti a talune speciali industrie. E al capo fa riscontro la diminuzione del pari costante e progressiva dopo il 1880 del prezzo del frumento, vale a dire del costo del pane, opperciò è indiscutibile, sotto questo aspetto, il miglioramento della situazione economica delle classi operaie.

Ma non è il solo aspetto, sotto il quale conviene guardare la cosa, se vuolsi che il giudizio risponda alla condizione reale di fatto.

Se il lavoro è oggi meglio retribuito di quello che lo era venti anni fa; se il pane si compra oggi ad un prezzo minore di quello, che lo si comprava nel 1871, quali variazioni hanno subito, nel medesimo periodo di tempo, i prezzi degli altri generi alimentari, quelli dei tessuti, gli affitti ed in massima, tutti i relativi fattori, che concorrono a costituire il bilancio proprio dell'operaio?

L' *Annuario statistico* è, per questa parte, assai parco di dati; nondimeno per le informazioni, che possiamo raccogliere in altre pubblicazioni, non sembra arrischiata la presunzione che un miglioramento effettivo si sia verificato nella condizione economica dei lavoratori, sebbene in misura più modesta di quella, che risulterebbe dal confronto dei due soli elementi: prezzo della mercede e costo del pane.

Ciò premesso in tesi generale, veniamo alle cifre.

Nel 1871 il costo medio di un quintale di frumento era pari a L. 32,56 e saliva fino a L. 37,55 nel 1874.

La media della mercede degli operai era alla stessa data di L. 0,171 per ogni ora di lavoro; sicchè ad ogni quintale di frumento corrispondevano 183 ore di lavoro.

Nel 1889 il costo del frumento era disceso a Lire 23,59 per quintale e la media delle mercedi era salita, invece, a L. 0,247 per ora di lavoro; onde bastavano 95 ore di lavoro per pagare un quintale di frumento.

Espresse in proporzione aritmetica queste cifre indicano:

a) aumento del salario, durante il ventennio; nella ragione del 45 circa per 100;

b) diminuzione del frumento, durante il medesimo periodo, nella ragione del 21 per 100;

Facciamo un caso pratico.

Un operaio, lavorando 60 ore ogni settimana, guadagnava nel 1871 L. 10,26, con le quali poteva acquistare 33 chilogrammi ed una piccolissima frazione di frumento.

Lo stesso operaio, lavorando il medesimo numero d'ore, guadagnava nel 1889 L. 16,62, delle quali L. 7,78 bastavagli per acquistare i predetti 33 chilogrammi di frumento, restandogli un avanzo di L. 8,84.

Oggi il prezzo medio del grano essendo di lire 27,25 per quintale, l'avanzo si ridurrebbe a L. 7,63.

In ogni modo è sempre notevole la differenza tra il 1871 ed il 1891.

E' vero si che il prezzo del pane non è diminuito in proporzione eguale alla diminuzione del prezzo del frumento; tuttavia un vantaggio e non piccolo rimane.

Infatti l'operaio che, nel 1871, guadagnava lire 10,26 lavorando sei giorni durante dieci ore, doveva spendere L. 3,78 per procurarsi dieci chilogrammi di pane ed aveva disponibili per gli altri suoi bisogni L. 6,48.

Lo stesso operaio, nel 1879, guadagnava lire 16,62 per settimana, ne spendeva 2,05 per dieci chilogrammi di pane, e gliene avanzavano 14,57.

Nel 1891, finalmente, ha speso L. 3,31 per dieci chilogrammi di pane e dispose ancora sul suo settimanale di altre L. 13,31, ossia di una somma più che doppia di quella che gli rimaneva nel 1871, e di poco inferiore a quella del 1889.

Il costo degli altri generi di prima necessità, granturco, olio, riso, vino e carne, è nell'insieme alquanto rincarato; ma però mai in proporzione con l'aumento verificatosi nelle mercedi — sicchè il miglioramento economico delle classi lavoratrici durante l'ultimo ventennio è indiscutibile ed è stato anche sensibile.

Non manca tuttavia qualche eccezione; per esempio, la mercede delle operaie addette alle filande di seta si è mantenuta presso a poco stazionaria, e quella dei lavoratori addetti alle solfatare delle Romagne è diminuita, causa il continuato ribasso nei prezzi dei zolfi.

Il miglioramento, che si estende alla grande massa delle classi lavoratrici, pochissime escluse, andrebbe in tutto od in gran parte perduto, se l'agitazione per la riduzione della giornata di lavoro dalle dieci alle otto ore ottenesse l'intento.

Ed, infatti, una delle due: o la mercede media dell'operaio, che, lavorando dieci ore per sei giorni della settimana, abbiamo veduto essere di L. 16,62 discenderebbe a sole lire 13,30 ed allora tutto il miglioramento economico ottenuto nell'ultimo ventennio andrebbe perduto; ovvero, per mantenere costante il termine di L. 16,62, dovrebbe la mercede per ogni ora di lavoro essere aumentata da L. 0,277 a L. 0,346, cioè nel rapporto del 25 circa per 100, ed allora molte industrie, non più sufficientemente rimuneratrici del capitale e dei suoi rischi, dovrebbero cessare o restringere la produzione, con un doppio danno dell'operaio, per il minor lavoro da una parte ed il maggior costo dei manufatti (tessuti, filati ecc) dall'altra.

La riduzione della giornata di lavoro è quistione discutibile in Inghilterra, dove le industrie sono fiorenti, il capitale abbonda e lo si ha a buon mercato; parlarne in Italia, nello stato tisico della nostra industria, con il capitale scarso ed a prezzo elevato, significa illudere le classi operaie e preparar loro un triste avvenire di miseria materiale e di avvilimento morale.

Un'operazione finanziaria sfumata

L' *Osservatore Romano* di ieri ha annunziato che l'on. Genala, il quale si dice partito per Firenze, si è invece recato a Parigi per trattarvi una grande operazione finanziaria sulle ferrovie.

La fonte, cui l'*Osservatore* ha attinto la sua informazione, non è punto attendibile e noi possiamo assicurarlo che quella notizia non ha alcun fondamento.

L'on. Genala trovasi realmente a Firenze, nè si recherà a Parigi.

Se pure andrà all' estero, ciò che non è punto certo, si recherà per una cura di bagni in una stazione della Svizzera, che potrà essere Allevand o Schinznach.

Del resto tutti intendono che il momento per un'operazione finanziaria, grossa o piccola, a base ferroviaria od a qualunque altra base (della quale non è sentito il bisogno), non potrebbe mai essere questo, alla vigilia cioè delle elezioni generali politiche.

LE ONORANZE A MONTANELLI

—(Nostro servizio telegrafico particolare.)—

(N) **Fucecchio**, 17, ore 12,20. — L'on. Martini è arrivato e fu ricevuto all'ingresso del paese dall'avv. Pacchi, presidente del Comitato per il monumento a Giuseppe Montanelli, ed accolto festosamente dalla popolazione.

Il ministro si recò quindi al municipio, dove ebbe luogo il ricevimento delle rappresentanze del Senato e della Camera, delle autorità politiche e comunali del circondario e della provincia.

Poscia si formò il corteggio delle varie rappresentanze e di numerosissime Associazioni, che, movendo dal palazzo municipale e seguendo l'itinerario prestabilito, si diresse alla piazza Garibaldi per assistere all'inaugurazione del monumento a Giuseppe Montanelli.

Grande folla lungo tutto il percorso.

(N) **Fucecchio**, 17, ore 16,20. — Il corteo, formatosi al Palazzo Comunale, ha percorso le vie Lamarmora, Borgo Valori, Piazza Vittorio Emanuele, via S. Giovanni, via Clorinda Soldaini, via Sant'Andrea; si è recato in Piazza Garibaldi ove è stato eretto il monumento.

Noto che il paese è simpatico, lindo, con belle strade e case in gran parte dello stile del seicento.

La popolazione, che fa ala in siepe fitta, plaudente, al corteo, è bella, aitante, pulita.

Bellissime signorine fanno splendido contorno dai balconi dei palazzi circostanti alla piazza, tutta pavesata gaiamente con grande profusione di fiori.

Se non fosse la severità della cerimonia ufficiale, parrebbe di assistere ad un gentile idillio campestre.

Il colpo d'occhio è incantevole.

Lo scoprimento della statua ha luogo fra l'immenso entusiasmo della folla.

Parla prima nobilmente l'avv. Pacchi, presidente del Comitato per il monumento, ed è vivamente applaudito.

Poscia prende la parola il sindaco di Fucecchio, signor Foggini, il quale saluta il ministro e gli illustri intervenuti ad onorare con alto pensiero civile la memoria dell'insigne patriota fucecchiese.

Quindi l'on. Martini pronunzia il seguente magistrale discorso, che inquadra con vivi e affettuosi colori la nobilissima figura del Montanelli:

IL DISCORSO DELL' ON. MARTINI.

Di Giuseppe Montanelli creduto morto sui campi di Lombardia, il Mazzini scriveva nel 1848: « Fra noi correva comunione santissima di affetti, di speranze, di aspirazioni; adoravamo tutti e due lo stesso ideale: L'unità nazionale e Roma evangelizzatrice della santa parola di progresso di fratellanza, d'amore alle genti europee erano, come sono della mia, i cardini della sua fede. La vita era per lui una missione; la santa teorica del dovere gli era norma regolatrice, il sacrificio lietezza e si sarebbe, come le vittime dell'antichità, coronato di rose morendo per incontrarlo. »

Quattordici anni dopo, nel 1862, Francesco Domenico Guerrazzi piangendolo dagli orli del sepolcro recente lui salutava « bella luce d'ingegno, angelico costume, cuor di leone che crebbe con gli scritti il tesoro della sapienza italica e col sangue confermò la libertà della patria. »

Dove il Mazzini e il Guerrazzi parlarono il migliore de' consigli parrebbe ripetere le parole loro o tacersi. Ma gli anni che per l'Italia corsero dal 1848 al 1862, gli anni così flagellati dalla sciagura, così fecondi di preparazione, gli altri, gli ultimi, così raggianti di fortuna e di gloria, travolsero in tante varie vicende la vita e la fama del Montanelli che quando egli, non ancor cinquantenne si spense, neanche il rammemorare le lodi di due grandi testimoni delle opere sue bastò a salvare la memoria di lui dalle postume ire di parte; ire, notiamolo, che germogliavano da semi di affetto.

Noi fortunati, noi uomini della nuova generazione, ai quali i felici successi d'Italia dettero la pacatezza necessaria a ponderare e giudicare, ai quali fu conceduto di accertare che dove parve discordia fu invece comunanza di volontà più impazienti o più caute, ma tutte volte al conseguimento di un unico bene, che quelle le quali sembrarono insanabili disparità di opinioni, furono manifestazioni diverse di uno stesso proposito di tutto tentare per rinnovare politicamente e civilmente l'Italia.

So bene — scriveva angosciato negli ultimi anni il Montanelli — so bene che il vero giudizio intorno a coloro che ebbero parte nelle rivoluzioni vien tardo. Tardo, forse, ma ciò è bene, poichè la tardanza diventa guarentigia di saldezza e di imparzialità; tardo, forse, ma giusto, e questo viene per lui, oggi che egli e gli altri spiriti che gli furono contradittori e aiutatori insieme nell'opera della redenzione italiana, si riconciliavano per sempre nella gratitudine della patria e nella equità della storia.

Io non ho da tessere qui la biografia del Montanelli agli accorsi da ogni parte per onorarne gli atti ed il nome; non ho da ripeterlo a' suoi conterranei che l'han fermo nella memoria e lo illustrano nomando col cuore.

Non racconto, accenno. Il Montanelli entrò nell'Università di Pisa a tredici anni. A diciotto vi si laureò, fatto questo oltrechè singolare meritevole di essere meditato quale invito a considerare se noi in confronto dei vecchi educatori non abbiam ristretta la cerchia della libertà, e che ci porge opportunità a giudicare se le scolaresche debbano essere allineate come i soldati nei reggimenti o non piuttosto convenga, pur disciplinando i pigri, i temerarii, i mediocri, agevolare il volo a cui natura impennò le ali dell'intelletto.

Laureato a 18 anni, fu professore a ventisette, e da allora cominciò nell'Ateneo la sua opera di apostolato. La dolcezza dell'animo e della voce, la ornata e calda spontaneità delle parole, lo sguardo di veggente che lumeggiava sembianze d'asceta, l'affabilità dei modi, tutto gli giovava a instillare ne' giovani la persuasione e l'affetto. Esempio mirabile d'insegnante, non si appagava dell'istruzione impartita dalla cattedra, ma fuor della scuola continuava l'opera sua con gli aiuti amorevoli e i sagaci consigli; così per lui, non dentro soltanto, ma attorno all'Università, fervevano le emulazioni feconde, l'amore allo studio, il desiderio della dottrina. Professore e studenti si scaldavano insieme alla fiamma degli stessi ideali, aspettando i giorni vaticinati. Quando giunsero professore e studenti si confusero, soldati nelle medesime file.

E qui sento che usurpo ad altri il luogo e l'ufficio. Non io avrei dovuto parlare innanzi al monumento del Montanelli, nè altr'uomo dell'età mia, ma alcuno di voi ch'io qui veggo raccolti attorno all'immagine del duce e maestro, che lo ascoltaste in iscuola e lo seguiste pronti sul campo. Alcuno di voi, superstiti della schiera universitaria di Curtatone, che soli poteste degnamente unire gli entusiasmi e i palpiti, gli entusiasmi fioriti in quella primavera immortale e i palpiti e i vindici orgogli di quella giornata di maggio che compensò tre secoli di neghittoso ingentilimento. Voi che impavidi contro il soverchiare dei nemici immaginaste il rombo delle povere artiglierie da S. Maria delle Grazie destare e consolare finalmente le alture di Gavinana, voi gloriosa legione necessaria al decoro della Toscana, benedetta finchè il sole carezzi le pianure di Mantova, finchè nei petti umani viva il culto della prodezza e della virtù.

Mente coltissima, e perciò disposta a mirare di un tratto tutti i diversi aspetti delle cose, fantasia accesa, animo aperto al desiderio del bene, il Montanelli parve talora contraddire a sè stesso; ma a chi bene guardi, a chi legga attento i suoi scritti e ascolti le sue confessioni, scorge di leggieri, tra il mutar dei propositi, la unità dell'idea.

Sia che egli, persuaso della dottrina del Quinet, che nessun rivolgimento politico si compia con durevoli effetti se non quando lo accompagni un rinnovamento religioso, rinnegasse la dottrina dei sensisti per farsi con l' Eynard institutore di comunioni evangeliche, sia che dopo la solita speranza del 1831, contristato dallo spettacolo delle sciagure popolari, si ascrivesse alla scuola dei

ni, prima bensì che essa bamboleggiasse nelle sguaiataggini, sia che egli, prima avverso alle sette, fondasse la nuova de' *Fratelli d'Italia* con alti intenti di rigenerazione morale, sempre, ogni pensiero, ogni atto, ogni scritto, consacrò alla salute d'Italia.

Un frammento del vero eterno s' imparte, secondo egli dice, a ogni secolo e si manifesta in aspetti tutti educatorii agli individui e alle nazioni.

Egli sentì che educatrice sola era l' idea nazionale italiana; così fu, senza dubbiezza e senza vergogne, cospiratore quando credette che una Italia libera ed unita non potesse uscire che dal grembo delle cospirazioni; papale quando credette che un' Italia libera ed unita non potesse sorgere se non per gli auspici del papato; così pugnò da ultimo nelle file della democrazia europea quando credè che una Italia libera ed unita non potesse rifarsi e durare che sui frantumi della vecchia Europa.

Con quali intime angoscie e con che scoppio di finali allegrezze si compissero in lui queste trasformazioni, egli disse in alcune pagine delle sue memorie, documento importantissimo a chi narri un giorno la storia degli anni i quali precedero la costituzione del regno. Sono in quelle pagine alcune frasi nelle quali il Montanelli ha, senza volerlo, dipinto tutto sè stesso.

« Sebbene, egli scrive, le cure avvocatesche e cattedratiche non mi permisero comporre versi, la lirica mi traboccava dal cuore ». E veramente egli fu sopratutto poeta, non intendo scrittore di versi non perituri, sebbene il Giusti opinasse che a lui spettasse toccare felicemente la corda dei muti affetti e delle soavi melanconie, poeta, dico, per quel vagare suo continuo oltre i confini del reale, cercandovi i conforti e le speranze di mondi e tempi migliori, il che parve nuocere in lui all'uomo politico e lo salvò. Gli uomini politici scambiano spesso il vero con l'opportuno e con l'utile. Così parve loro, al Guerrazzi primo, tuttavia possibile dopo la fuga del Papa e del granduca, un'Italia ricostituita in libertà per costretto consenso di principi, con Roma in dominio del Papa.

Il Montanelli da quell'alta poesia che è la coscienza dell'avvenire trasse invece le ultime e migliori e le più pratiche delle sue ispirazioni. Di là dall'opportuno e dall'utile vide il logico, il necessario, il fatale.

L'Italia, egli bandì, non si costituirà per protocollo, ma per voto di popolo; intese e bandì, solo forse fra i toscani speranti d'allora, che la rivoluzione per conquistare la libertà o per fortunati eventi guerreschi non avrebbe lungamente quetato se non quando al popolo italiano fosse consentito di fermare esso stesso le sorti della città eterna.

Giuseppe Montanelli attende ancora un biografo; ma abbenchè s'indaghi o si scriva di lui, la figura del glorioso ferito di Curtatone soccorrente ai discepoli che gli combattono al fianco, appartiene ormai alla leggenda, e bene in tale atto lo ha rappresentato l'artista nel monumento attorno a cui esultano oggi tutti gli spiriti, onorando il soldato ed il maestro che insegna essere necessari alla grandezza di un popolo moderno l'esercizio delle armi e l'amore degli studi.

Il discorso interrotto spesso da approvazioni, riscuote alla chiusa vibrante, un'ovazione imponente.

Fra coloro che assistevano alla cerimonia ho notato: i senatori Carducci, Pelosini, Barsanti, principe Corsini, march. Torrigiani; i deputati Nicolini, Ridolfi, Luporini, Alli-Maccarani, Luciani, Simonelli, Orsini-Baroni e Passerini, il marchese Guiccioli, prefetto di Firenze, i rappresentanti dei comuni di Firenze, Pisa e Livorno, i sindaci del circondario di San Miniato, i rappresentanti del Circolo artistico fiorentino, dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, del Comizio dei veterani di Pisa, il conte Guicciardini e moltissime altre notabilità.

Conto un numero grande di bandiere di quasi tutte le associazioni toscane intervenute con le bande, i concerti e le fanfare.

Fra i numerosi rappresentanti della stampa, vedo il nostro Direttore e Luzzatto della *Tribuna*.

Tutte le Università toscane erano pure rappresentate da professori e studenti.

Gli studenti di Pisa portavano la gloriosa bandiera che vide il sole di Curtatone e di Montanara.

Carducci rappresentava anche l'Università di Bologna.

Tutti i reduci toscani erano guidati dall'on. Luciani, il valoroso mutilato di Curtatone.

Il municipio di Fucecchio ha preparato per ogni invitato alloggi convenienti.

L'entusiasmo è immenso.

La folla enorme acclama il Re, Martini, Montanelli.

E' molto ammirata la statua del Montanelli scolpita dal prof. Romanelli.

All'egregio artista, il Comitato ha offerto un ricordo speciale.

✕

(N) **Fucecchio**, 17, ore 17,20. — Al tocco e mezzo ha avuto luogo il pranzo di 150 coperti offerto all' on. Martini nel teatro Pacini e che è riuscito splendido.

La sala era elegantemente pavesata a trofei di bandiere e a fiori.

Alla tavola d'onore siede il ministro, che ha alla destra il sindaco di Fucecchio, il sen. Corsini, il march. Guiccioli e l'on. Ridolfi e alla sinistra Montanelli, nipote dell'insigne patriota, Giosuè Carducci, l'avv. Pacchi e l'on. Nicolini.

Il pranzo è squisito: servito bene. Grande cordialità e allegria.

Al *dessert* s'alza il prof. Pippi e saluta l'on. Martini, ministro dell'istruzione pubblica.

Segue l'on. Luciani, già compagno del Montanelli, il quale rifà, con l'eloquenza che viene dall'animo e dalla commozione, un largo riassunto degli avvenimenti gloriosi del 48-49, rilevando la figura severa e eroica di Giuseppe Montanelli.

Il suo discorso è stato un vero canto indovinato, inarrivabile per sentimento e calore, per giudizi equi, nobili, misurati.

Scrosciano applausi interminabili.

Il sindaco di Fucecchio ringrazia gli ospiti e brinda al Re e al ministro Martini.

Altri applausi calorosissimi.

Il rettore dell' Università di Pisa, prof. Supino, beve a Fucecchio.

Poscia, nota modesta, ma elevata e gentile per il pensiero, il maestro elementare di Fucecchio, saluta Giosuè Carducci.

E si leva fra un'ovazione entusiastica, l'insigne poeta.

La sua è una di quelle improvvisazioni che non si raccolgono e non si sciupano nelle strettoie di un sunto telegrafico.

Ha frasi alate, scultorie piene di quell' impeto lirico da cui scaturì già la sua poesia e la sua eloquenza civile.

Respinge gli elogi personali, giacchè qualche cosa di ben più grande è intorno a noi e empie con la solennità augusta delle memorie gli animi, le menti e le fantasie.

Beve a Fucecchio che volle una festa nobile e degna di un popolo virile che intende i suoi doveri verso la gloria dei padri e le speranze dell'avvenire.

L'Italia ha la sterile mania festaiuola, ma queste feste del patriottismo non sono mai troppe.

In una splendida sintesi storica evoca i ricordi di Montanelli, ricostruendo in forma epica le memorande vicende del 48-49 e rivendicando l'onore e i diritti della scuola letteraria romantica di cui fu soldato il Montanelli; scuola che predicava il sacrifizio mentre i suoi seguaci lo compivano.

Inneggia all'ideale della patria a cui le anime generose e coscienti devono culto religioso.

E finisce con un'ispirata apostrofe all'on. Martini acciocchè voglia rivendicare e gettare le basi di una rinnovellata educazione nazionale.

Applausi frenetici.

Per ultimo la nota geniale argutamente toscana, la porta Renato Fucini, il quale applaude in uno svelto e brioso sonetto all'ultima circolare dell'on. Martini.

E si levano le mense fra l' ammirazione generale.

Il paese rigurgita di gente.

Suonano concerti e si allestisce dall'illuminatore Sandri una luminaria fantastica.

L' on. Martini è alloggiato nel palazzo Montanelli.

Egli è sempre circondato dagli studenti di Pisa ed è lieto delle cordialissime accoglienze ricevute.

L'on. ministro pernotta qui e domani mattina si reca ai Bagni di Casciano; farà poi ritorno a Roma, dovendo recarsi il 21 ad Anagni a presenziare l'inaugurazione dell'istituto pei figli dei professori.

In complesso: giornata riuscita, indimenticabile.

(S) **Bagni di Casciana**, 17 — L' on. ministro Martini giungerà qui domani da Fucecchio per visitare lo stabilimento balneario.

L' intero paese gli prepara festose accoglienze. Gli sarà offerto un banchetto. Vi sarà illuminazione al Casino, con intervento di tutta la colonia dei bagnanti.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Cambi di guarnigione — E' smentito che i cambi di guarnigione, da tempo preannunziati, siano stati sospesi.

Essi avranno luogo dopo il congedamento della classe anziana e la spesa, che importeranno, lungi dal toccare i due milioni di lire, come fu scritto su qualche giornale, sarà di poche diecine di migliaia di lire.

Avanzamento degli ufficiali in congedo — Sono chiamati all'esperimento di idoneità all'avanzamento quegli ufficiali di complemento, di milizia mobile e territoriale, che, non avendo rinunciato all'esame o non avendone ottenuta l'idoneità in due precedenti chiamate, sono nelle seguenti condizioni di anzianità.

Fanteria. — Maggiori — 24 marzo 1887 se di milizia mobile o di complemento — Anno 1888 se di milizia territoriale.

— Capitani — 5 gennaio 1882 ed anno 1883.

— Tenenti — 13 aprile 1884 ed anno 1886.

— Sottotenenti | 6 agosto 1888 ed anno 1888.

Artiglieria. — Maggiori — 26 settembre 1884 se di milizia mobile o di complemento — Anno 1887 se di milizia territoriale.

— Capitani — 20 novembre 1881 ed anno 1881.

— Tenenti — 13 aprile 1884 ed anno 1886.

— Sottotenenti — 6 agosto 1888 ed anno 1888.

Genio. — Maggiori — 20 giugno 1886 se di milizia mobile o di complemento — Anno 1884 se di milizia territoriale.

— Capitani — 22 luglio 1881 ed anno 1881.

— Tenenti — 13 aprile 1884 ed anno 1886.

— Sottotenenti — 18 sett. 1888 ed anno 1888.

Cavalleria. — Tenenti 1884 — Sottotenenti 1888.

Corpo sanitario. — Tenenti 1886 — Sottotenenti 1888.

Corpo contabile. — Tenenti 1883 e 1884 — Sottotenenti 1887.

Commissariato. — Sottotenenti 1887.

Corpo veterinario. — Tenenti 1885 — Sottotenenti 1888.

All'estero.

La leva del 1891 in Germania. — In origine furono inscritti nelle liste di leva uomini 1,421,559; ne furono man mano cancellati perchè d'ignota dimora, perchè espatriati con perdita di cittadinanza, perchè morti prima dell'operazione di reclutamento, per doppia iscrizione e via dicendo 402,457; di guisa che le liste definitive comprendevano 1,019,102 inscritti.

Di essi furono riformati 27,291; esclusi per indegnità 1,245; dichiarati renitenti 108,552; rimandati revedibili alle future leve 483,455.

Ne restavano 398,558, dei quali 13,069 già in servizio per arruolamento volontario, anteriore alla leva.

Dei rimanenti 385,489 inscritti abili a marciare furono:

Arruolati nell'esercito	163,798
» nella marina	3,717
Assegnati al complemento dell'esercito	87,421
» » della marina	779
» al 1° bando del *Landsturm*	109,116
Tenuti a disposizione	15,684
Totale	385,489

I 163,798 inscritti arruolati nell'esercito furono ripartiti tra le armi combattenti ed i servizi accessori nella ragione di 158,198 alle prime e di 5600 ai secondi.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti progetti:

Proposta di maggiore spesa di lire 25,578,80 occorrente per la esecuzione del rilevato fra le progressive 8,900 e 9,800 del tronco della Isernia-Campobasso compreso fra Bosco Redole e Boiano.

Progetto di appalto della fornitura di num. 60 scambi semplici del primo tipo delle ferrovie complementari A di n. 7 intersezioni rette occorrenti per l'armamento delle stazioni comprese nei tronchi Casarsa-Spilimbergo (linea Casarsa-Gemona) e Roccaravindola-Monteroduni-Isernia (linea Caianello-Isernia). La spesa considerata in progetto ascende a L. 78,116, delle quali L. 75,590 a base d'asta.

Proposta di concessione agli eredi del defunto appaltatore Bricheri-Colombi di continuare nell'appalto dei lavori di costruzione del tronco della Parma-Brescia-Iseo, compreso fra Piadena ed Asola.

ATTI DEL GOVERNO

Personale finanziario. — *Corte dei conti* — Mandillo cav. Gaetano e De Giorgio cav. Salvatore, direttori capi divisione, collocati a riposo a loro domanda.— Ottino Giuseppe, scrivano locale nell'amministrazione militare, nominato ufficiale d'ordine di 3.a classe.

Ministero del tesoro — Lironcurti comm. Adriano, direttore capo di ragioneria, trasferito al Ministero delle finanze direttore capo di ragioneria della Direzione generale delle imposte dirette — Oytana cav. Giuseppe, capo sezione di ragioneria, nominato ispettore centrale — Melani comm. Emilio, ispettore centrale, nominato direttore capo di ragioneria di 2.a classe — Benaglia comm. Giovanni, direttore capo di ragioneria di 2.a classe; Vegni Ferdinando, vice-segretario di ragioneria di 2.a cl.; Panzeri cav. Luigi, archivista di 2.a cl.; Fornasari Antonio, archivista di 3.a cl.; Mancini Gualtiero, Dal Monte-Casoni Franco, Savio Carlo e Piergili Giovanni, ufficiali d'ordine, sono promossi alla classe superiore — Conti cav. Ettore, direttore di zecca, nominato capo sezione di 1.a cl. — Bergamaschi Pietro, vice-segretario di ragioneria, promosso, per esame, segretario di 3.a cl. — Guerrieri Paolo e Piancastelli Giuseppe, vice-segretarii fuori ruolo, sono collocati in organico — Arpagiani Alessandro, vice-segretario di ragioneria, collocato a riposo a sua domanda — Labruzzi Filippo e Zannoni Giuseppe, scrivani straordinarii, sono nominati ufficiali d'ordine.

Intendenze di finanza. — Sono promossi alla classe superiore: Dattilo Domenico, segretario di ragioneria; Ponis Tito, Bellini Enrico, vice-segretarii; Bruna Giacomo e Mayer Cesare, ufficiali di scrittura — De Torrebruna Alberto, vice-segretario di ragioneria, è nominato segretario — Giorgi Adolfo, volontario, è nominato vice-segretario di ragioneria — De Michelis Giuseppe, scrivano straordinario, nominato magazziniere-economo — De Martino Alfonso, Zambonini Gustavo e Alpi Oreste, ufficiali di scrittura fuori ruolo, sono collocati in organico.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna. 17, ore 14,20. — L'autorità di P. S. è riuscita finalmente a scoprire gli autori del barbaro assassinio dell'orefice André, ucciso come ricorderete il 6 gennaio scorso.

Gli assassini sarebbero Luigi Minarelli, macellaio di anni 42 e Paolo Checchi di anni 40, individuo pregiudicato, reduce dal domicilio coatto. Tutti due furono arrestati.

Furono eseguite perquisizioni nelle case degli arrestati e si rinvennero diversi corpi di reato che non lasciano più alcun dubbio sulla loro colpabilità.

Piacenza, 17, ore 15,30. — Un Comitato costituitosi all'uopo, sta organizzando la costruzione di un tram a vapore Piacenza-Codogno-Crema.

Livorno, 17, ore 12,20. — Le regate internazionali a vela avranno luogo nei giorni 24 e 25 del corr. mese.

— Con resultati molto soddisfacenti ebbe luogo la prova di macchina della torpediniera *Aretusa*, costruita dai fratelli Orlando nel loro rinomato cantiere.

— L'inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele, avrà luogo il 21 del pross. mese.

— Col nome di *Tirrena* sarà costituita in Livorno una nuova Banca. Le azioni sono già sottoscritte, e una gran parte di esse sono state acquistate dal Credito Mobiliare.

Pavia, 17, ore 17,10. — Giungono particolari desolanti sulla grandinata dell'altro dì.

La bufera attraversò un' estensione di oltre 30 chilometri, da Torrazza Coste fino a Rovescala al confine di Piacenza.

Non durò che circa dieci minuti: ma i chicchi erano così fitti e grossi che distrussero ogni cosa, seminati, frutteti, vigne.

Sette comuni ebbero completamente devastato tutto il territorio: Montebello, Torrazza Coste, Oliva-Gessi, Castano, Rovescala, Mornico-Losana e San Damiano al Colle.

Altri sette comuni furono pure terribilmente flagellati: Corvino, Soriasco, Pietra de Giorgi, Torricella Verzate, Santa Giulietta, Casteggio e Montù-Beccaria.

Rimasero immuni: Canneto Pavese, Broni, Redavalle e Stradella.

Quasi nessun proprietario è assicurato per la grandine.

I danni si computano in oltre due milioni.

Spoleto, 17, ore 18,45. — Nelle elezioni amministrative riuscirono vincitori Arcangeli, Santi, Langeli e Messini, portati dall'Unione monarchica, Caselli e Desantis, del Comitato radicale.

Napoli, 17, ore 18,50. — E' stata inaugurata una lapide nella casa dove morì il filosofo Andrea Angiulli.

Parlarono il prof. De Majo, per gli insegnanti e il comm. Florenzano per il Municipio.

L'on. Bovio fece poi un discorso applauditissimo, ritraendo il pensiero dell'Angiulli.

Intervennero alla cerimonia il prefetto, vari professori e rappresentanze.

— L'Associazione delle Scienze, Lettere ed Arte ha commemorato Emanuele Rocco e ha fatto voti perchè l'on. ministro Martini osservi la splendida libreria e i moltissimi lavori dell'Istituto, pubblicandone i più interessanti.

Venezia, 17, ore 19,50. — Come ve lo avevo fatto prevedere il sindaco Selvatico e la Giunta intera sono dimissionari in causa della non rielezione dell'assessore all'istruzione, Colucci, sacrificato ingiustamente dagli uomini del suo partito.

— L'avv. Franco, non eletto consigliere provinciale, diede le sue dimissioni da consigliere comunale. Si crede che egli abbia agito così per poter accettare la candidatura politica.

— Oltre cinquemila forestieri giunsero per la tradizionale festa del Redentore.

Milano, 17, ore 21. — Il sindaco, conte Belinzaghi, trovasi in uno stato di fiacchezza straordinaria.

— Questa mattina corse voce che Coturno, condannato ieri dalle Assise all' ergastolo a vita, per gli assassinii dell'Ida Carcano e dell'Amodeo, e che si ferì durante l'udienza, fosse morto nel carcere cellulare.

Egli invece vive ancora, e, quantunque il suo stato sia grave, si spera salvarlo.

I condannati ricorrono tutti in Cassazione.

— Questa mattina fu estratto dal naviglio il cadavere del fruttivendolo Besesti Felice, di anni 40, suicidatosi in causa di miseria.

E' l'undecimo suicidio nella settimana.

Deputati fuori Camera.

Corteolona, 17. — L' on. Cavallotti è arrivato all'una pom., insieme agli on. deputati Cansio, Rampoldi, Ettore Ferrari e Colocci ed a molti amici politici di Pavia e di Belgioioso, ed all'una e mezza tenne il discorso nel Palazzo Municipale, che era affollato.

L'on. Cavallotti fu accolto al suono della musica operaia con grandi applausi. Spiegò il suo distacco da Milano ed il suo ritorno all'antico nido. Disse che negherà la fiducia al Ministero attuale, perchè continuatore della politica del precedente (al quale l'on. Cavallotti diede par parecchio tempo l'appoggio della parola e del voto), augurando che cessino le discordie dell'Estrema Sinistra; disse che le elezioni si faranno sulle questioni della triplice alleanza, delle spese militari, dell' imposta e della questione sociale.

L'oratore svolse questi quattro argomenti, basandosi sul Patto di Roma.

Il discorso fu salutato da calorosi applausi.

Poscia ebbe luogo un banchetto di oltre cento coperti.

L'Esposizione Colombiana.

Genova, 17 ore 16,10. — L'inaugurazione delle gare internazionali per il tiro al piccione, ha avuto luogo oggi al tocco e vi sono sessantasei concorrenti, fra cui i più noti e valenti tiratori.

Le gare saranno animatissime.

— Stamane fu inaugurata la gara provinciale di tiro a segno.

— L'Esposizione è affollata.

Stasera si inaugureranno le fontane luminose.

La città è animatissima.

Genova, 17, ore 22.30 — La prima giornata del tiro al piccione è riuscita brillantissima. La gara è stata accanita ed è terminata alle ore 8.30 pomeridiane.

I piccioni si vedevano a stento.

Il primo premio fu vinto da Maino di Milano, il secondo da Gaioli E. di Torino, il terzo da Gaioli Luca di Torino, il quarto da Lebreton di Venezia.

I premi erano rispettivamente di 2000, 500, 300 e 200 lire, oltre a gonfaloni ricchissimi.

— *Ore 23.40* — Questa sera l'Esposizione era affollatissima, sì che la circolazione era difficile. Le fontane luminose, completamente riuscite, producevano un effetto magnifico. La folla applaudì.

Il tiro al piccione.

Genova, 17. — Al tocco sono incominciate le gare internazionali del tiro al piccione; vi concorrono numerosi tiratori. Il locale del tiro è animatissimo.

L'ETNA.

Catania, 17. — « Stanotte l'Etna eruttò grossi blocchi; la corrente di lava di ponente è rallentata; è aumentato invece il braccio verso la Guardiola; altri due bracci da Monte Grosso sono diretti alla Guardiola ed alla lava del 1886; il primo raggiunge la lava a Rinazzi sotto le bocche del 1883.

Catania, 17. — Le bocche eruttive durante la notte davano erusioni meno violente, ma lanciavano massi grossissimi e gran quantità di vapore. Le lave superiori si sono notevolmente raffreddate e in gran parte non sono più incandescenti. Anche le alte colate di ponente sono meno distinte. I boati sono pochi e deboli.

Il corso della lava verso Nicolosi che si era rallentato iersera, stamane si è riattivato alimentando il braccio della Guardiola ed altri due che da Monte Grosso scendono verso il monte della Guardiola e la lava del 1886 giungendo alla Renatura e distruggendo case e floridissimi castagneti.

Iersera a Mineo vi fu una leggera scossa di terremoto.

Si sono costituiti vari Comitati di soccorso qui e a Palermo.

La Deputazione provinciale di Catania elargì lire 2000 e la Giunta di Palermo lire 5000.

Le condizioni sanitarie

(S) **Pietroburgo,** 17. — In seguito ad ordine dello Czar, il direttore del dipartimento medico ed una Commissione speciale del Ministero delle Comunicazioni si recano nelle provincie meridionali, per prendere provvedimenti contro il cholera.

(S) **Parigi,** 17. — Il ministro degli esteri, Ribot, protestò contro la quarantena imposta ai prodotti francesi che giungono in Portogallo.

Il governo portoghese consulterà nuovamente il Consiglio d' igiene sulla opportunità del provvedimento.

Il pericolo del cholera ha messo all'ordine del giorno in Russia la questione delle condizioni igieniche sinora tanto trascurate nelle grandi città dell'impero moscovita.

Un articolo di fondo del *Novoje Vremjia* incomincia col confessare che lo stato trasandato delle città in quanto riguarda la nettezza, non era alcun segreto molto prima che scoppiasse il cholera.

Noi russi — dice il giornale — ci eravamo talmente abituati alle nostre abitazioni sudicie e trascurate che non ci facevamo più caso. Ora il sudiciume che si è ammonticchiato nel corso degli anni in seguito alla mancanza delle più elementari disposizioni sanitarie, offende non soltanto il naso ma anche gli occhi.

Baku ed Astrakan sono da questo lato due tristi modelli del genere e pur troppo non sono i soli.

Tre quarti od almeno la metà del sudiciume per cui si distinguono Baku ed Astrakan è comune a tutte le grandi città della Russia; delle piccole città e dei villaggi non ne parliamo neppure.

***

Secondo telegrammi da Pietroburgo alla *Neue Freie Presse*, a Baku mancano medici, becchini e disinfettanti. I cadaveri giacciono insepolti per intere giornate e la loro biancheria non viene disinfettata.

Poco lungi dalla ferrovia transcaucasiana furono constatati 250 cadaveri insepolti, di persone colpite dal cholera, in stato di avanzata putrefazione, che appestano l'aria.

L'epidemia si va estendendo rapidamente lungo tutta la linea.

***

Lo *Standard* ha da Odessa che la Società russa di navigazione ha, in seguito alle quarantene, sospeso i viaggi ad Odessa.

Nelle ultime due settimane 44,000 persone sono fuggite da Baku.

***

La *Presse* di Vienna annuncia che il governo austriaco ha inviato a tutte le autorità una circolare riguardante le disposizioni contro il cholera. Norme speciali sono state stabilite per la Galizia e la Bucovina, le due provincie che sono minacciate più direttamente dalla epidemia, per la loro vicinanza colla Russia.

***

L'epidemia cholerica, che da qualche giorno era in diminuzione, è ora in aumento nella parte nord-ovest del pomerio di Parigi.

A Aubervilliers vi furono l'altro ieri — secondo la *France* — non meno di quattordici persone colpite dalla malattia e condotte all'ospedale.

Segnalansi inoltre numerosi casi di epidemia a St. Denis.

I medici ora non esitano a dichiarare che la malattia ha un carattere epidemico.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani con tendenza al ribasso si quotarono a dollari 0,89 1|2 al bushel; i granturchi a 0,58 e le farine extra state a dollari 3 al barile.

A Chicago pure tendenza al ribasso e a S. Francisco i grani si quotarono a doll. 1,45 al quintale fr. bordo.

A Odessa pochi affari a prezzi di ribasso. I grani teneri contrattati da rubli 0,95 a 1,17 al pudo, i granturchi da 0,63 a 0,70 e la segale da 0,94 a 96 e lungo il Danubio i prezzi dei grani sono meno deboli delle settimane precedenti.

A Berlino i grani valgono fra marchi 188 e 201 alla tonnellata.

Nei mercati austro-ungarici tendenza incerta. A Pest i grani da fior. 8,02 a 8,04 e a Vienna da 8,27 a 8,42 al quintale.

A Parigi i grani pronti fr. 22,30 e per agosto fr. 22,50.

A Bologna i grani sostenuti da L. 22,75 a 23 e il granturco da 15 a 15,59.

A Verona i grani da L. 21,25 a 23 e i risi da 35 a 44,50.

A Milano i grani da L. 21 a 23,50 e la segale da 17,75 a 18,50.

A Novara i risi da L. 30 a 35,25 per misura di 120 litri e a Torino i grani da L. 23,75 a 25,50 al quint.; la segale da 17,25 a 17,75 e l'avena da 17,15 a 17,75.

A Genova i grani teneri esteri fuori dazio da L. 19 a 20,50 e a Napoli i grani bianchi sulle L. 24,50.

Vini.

A Riposto i buoni vini da pasto da L. 10 a 12 all'ettolitro sul posto. — A Milazzo vi sono ancora da 5 a 6 mila ettolitri di vini che i possessori sarebbero disposti a vendere da L. 17 a 18, e nelle altre piazze si fecero alcune vendite di vini bianchi per la Svizzera, ma le spedizioni non ebbero grande importanza. Nelle Calabrie il movimento fu alquanto più esteso, avendo avuto luogo acquisti molto importanti per la Svizzera e per l'Austria-Ungheria.

A Palmi Gioia i vini di montagna da L. 12 a 18. — A Napoli gli Stromboli da L. 17 a 19 e i Malvasia da L. 70 a 75. — In Arezzo i vini bianchi venduti a L. 14 e i rossi da 14 a 20. — A Cortona molte richieste di vini bianchi vergini per la Svizzera intorno a L. 15 al quint. — A Montepulciano i vini di collina da L. 24 a 28 e quelli di pianura da 18 a 20. — A Siena i Chianti e i vini di collina da 25 a 34 e quelli di pianura da 12 a 18, e a Genova i vini di Sicilia da 12 a 20,50; i Calabria da 14 a 25, i Napoli da 14 a 20 e i Sardegna da 15 a 25.

Olii d'oliva.

A Genova si venderono da circa 1600 quintali di olii al prezzo di L. 85 a 97 per Bari in genere, di 99 a 100 per Romagna, di 93 a 100 per Sardegna e Riviera di ponente; di 81 a 86 per Calabria, di 88 a 95 per Brindisi e di 67 a 74 per cime di lavati.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i primi variano da 100 a 125 e a Bari da 90 a 100.

Bestiami.

A Bologna i bovini vanno scemando di domanda e di prezzo.

Rincarati all'eccesso i soli buoi da giogo. Per i capi da macello da L. 130 a 133 al netto per le qualità primarie di manzi e giovenche sode e raffinate, coi vitelli da latte in 77 a 81 p. v.

A Milano i bovi grassi da L. 125 a 135 al quintale morto, i vitelli maturi da 140 a 160, gli immaturi a peso vivo da 55 a 70 e i maiali grassi da 100 a 105 a peso morto.

Canape.

A Bologna il raccolto presentandosi alquanto scarso i negozianti si rivolgono di buon proposito alla rimanenza e si sono iniziati contratti con dei prezzi di deciso aumento, per le buone qualità che si trattano con L. 75 a 78.

Anche a Ferrara il nuovo prodotto si presenta più abbondante, i prezzi sono in ripresa facendosi per le buone canape di Cento da L. 72 a 75.

Agrumi.

A Palermo i limoni verdelli ribassarono da L. 5 al migliaio, ottenendosi le qualità scelte da 25 a 30 al migliaio e le altre da 12 a 24.

A Messina l' agrocotto di limone a L. 474 per botte, e quello di bergamotto a 357.

Sete.

A Milano le domande non fecero difetto, e se molte trattative non ebbero esito favorevole, se ne deve rintracciare la causa più nel contegno di accentuato sostegno da parte dei filandieri, che per svogliatezza dei compratori.

Fra gli articoli preferiti figurano le realine 12|16 da L. 45 o 46; le belle greggie 8 1|2 da L. 46 a 47 e gli organzini 17|54 da L. 51 a 52 — A Lione pure quantunque gli affari non siano stati molto importanti, i prezzi dei varii articoli serici mantennero la loro tendenza al rialzo. Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie di second'ordine a capi annodati 9|10 a fr. 49 e organzini 16|18 di prim'ordine a fr. 57.

Telegrafano da Shanghai che il raccolto dei bozzoli è riuscito piuttosto male, e che conseguentemente le sete sono in rialzo — e a Yokohama che i prezzi sono in aumento.

Bagni e villeggiature

S. Benedetto del Tronto, 16 luglio. — Sull'ampia piattaforma dello stabilimento balneare, indecisi fra la contemplazione del mare placido e delle colline da dove ci giungono i profumi degli aranceti in fiore, già cominciano a far ressa coloro che attendono la salute dalle immersioni in salamoia. La spiaggia morbida brulica di fanciulli di ambo i sessi. Certo è piacevole il constatare che il mondo non è punto prossimo alla sua fine. Ma d' altra parte, tutta questa urlante schiera di posteri, uno più famelico dell' altro, armati di pale, di corde, di cerchii e simiglianti diletti, rievocano nelle menti dei più il nome glorioso di Erode, e la sua fiera immagine ci apparisce tutte le notti in sogno, raggiante in una apoteosi.

Nell' estrema linea dell' orizzonte, al di là della zona delle triglie destinate a morire in mezzo agli spasimi nonchè al sugo di pomidoro, si disegnano, come macchie rosse e gialle, le vele delle barche da pesca; le quali, verso il cadere del sole, colle prore rivolte verso la spiaggia, disegnano intorno allo stabilimento come un immenso ventaglio fiammeggiante di porpora e d'oro.

E dinanzi a questo spettacolo, nella quiete che si diffonde intorno, colle narici deliziate dall'odore degli spaghetti che il cuoco di Squartini ha inalzato alla dignità di una istituzione, si prova un senso di superlativo benessere, e si desidera di seguitare a piangere in questa valle di lagrime per una trentina di secoli, salvo, s'intende, a ricominciare da capo.

Vuole l' uso — poco gradito a chi scrive — di segnalare all' Europa che legge i nomi delle signore che allietano e onorano di loro presenza le stazioni balneari.

Conformandomi a quest'usanza, e ricordando il motto: *à tout seigneur tout honneur* scrivo il nome della baronessa Franceschelli, una bellezza veramente sovrana a noi inviata dall'Abruzzo forte e gentile. Sono qui inoltre la contessa Amalia Silvestri; la signora Maria Astengo; la signora De Simoni; la signora Vannozzi dai grandi, lampeggianti occhi; le signorine Panichi, la signora Masserano... e poi basta, primo perchè ignoro i nomi delle altre, e poi perchè, a scriverli tutti, ci vorrebbe una mezza colonna.

E notate che la stagione non è ancora ufficialmente inaugurata. Che sarà, mio Dio! dopo?

Durante il mese d'agosto pare che verrà qui a dare un corso di recite la compagnia del cav. Enrico Dominici, cara conoscenza del pubblico di Roma: avremo una grande festa con luminarie e fuochi d'artificio: e si aprirà ai devoti di Tersicore la magnifica sala da ballo. Inoltre, tre volte la settimana, la banda cittadina raccoglierà sul piazzale dello stabilimento tutti coloro a cui piace di unire le gelide delizie della birra di Liesing coi sospiri gemebondi dei flauti municipali.

Non vi pare che ci sia anche di troppo?

emme.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alla Commenda di Milano ha ottenuto buone accoglienze l'*Allodola incappucciata*, dramma del tedesco Wildenbruch.

— Allo stesso teatro si annuncia una nuova commedia di Santabarbara, dal titolo *Sacrificata!*

— *Colpe*, nuova commedia in tre atti di Gustavo Moser e del capitano Trotha Zittau, è stata assai applaudita al Wilhelm-Theater di Görlitz.

— *Idols of the Heart,* idillio in un atto di Miss Steer, ha avuto discreto successo a Londra.

— La viennese *Deutsche Zeitung* riferisce che Eleonora Duse si recherà colla sua compagnia drammatica italiana a Vienna per dare un corso di rappresentazioni al Carl-Theater, non già nell'autunno del corrente anno, come era stato annunziato, ma nell'aprile dell'anno venturo.

— Al Casino di Châtel-Guyon ha avuto buon successo una commedia, intitolata *Hippolyte*, il cui autore è il signor Maurizio Dupuis, direttore stesso del teatro.

Lirica. — Un'applaudita rappresentazione dell'opera *Die Götterdämmerung* ha terminato degnamente al Covent Garden la trilogia wagneriana.

Applaudita specialmente la signora Klafsky nella difficilissima parte di Brünnhilde.

— Il 15 settembre verrà inaugurato a Berlino il nuovo teatro Unter den Linden colla nuova operetta *Dafne* di Ferron.

— In una rappresentazione, data a beneficio dei poveri a Saint-Gratien, è stata molto applaudita una operetta inedita del conte de Germiny.

Coreografia. — *La ninfa del Danubio*, nuovo ballo in cinque quadri del barone Bourgoing, musica di Giuseppe Bayer, è andata in scena per la prima volta al teatro dell'Esposizione internazionale di musica e di teatro di Vienna ed è stata assai applaudita.

La musica è una derivazione completa dei ballabili di Giovanni Strauss.

Varie. — E' morta a Stoccarda, nell' età di 88 anni, Luigia Schmidt nata Ritter, celebre attrice drammatica di quel Regio Teatro, a cui appartenne sempre senza interruzione per 78 anni.

— E' morto a Vienna Francesco Kromlosy, celebre pittore di fiori.

Era nato nel 1817 a Temesvar, in Ungheria. Sua figlia, Irma Kromlosy, è anche un' eccellente pittrice di fiori.

— Il *Journal des Débats* dice che si tratta di costruire a Bellevue un teatro di audizione per le opere di Wagner.

Il *Guglielmo Tell* a Pesaro.

(N) **Pesaro,** 17, ore 23,10; — Finisce ora la rappresentazione del *Guglielmo Tell* a questo teatro Rossini.

Il successo è stato trionfale.

Insuperabile la direzione del maestro Mascheroni; il complesso artistico stupendo. Il baritono Menotti, il tenore Signorini, il basso Navarrini entusiasmarono ad ogni loro frase.

Applauditissima la Bonner, Paladini, Pelagalli e la signora Martinez, chiamata all'ultimo momento a sostituire la signorina Sala, indisposta.

L'allestimento scenico è ricchissimo. Lo spettacolo è in tutto degno della storica solennità, mercè le cure solerti del marchese Monaldi, assuntore dell'Impresa.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 18 luglio 1892 — S. Federico.

Leva il sole alle ore 4.42 m. — Tramonta alle 7.30 s.
Leva la luna alle ore ,— — Tramonta alle 2.7 s

BOLLETTINO METEORICO

17 Luglio 1892.

In Europa pressione piuttosto bassa in generale. Francia settentrionale 755, Zurigo 757, Catania 762, Norvegia meridionale 751.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso al Nord, venti freschi di ponente sulla costa tirrenica, alcune pioggie al Nord, temperatura però cambiata e abbastanza mite.

Stamane cielo nuvoloso al Nord, generalmente sereno altrove, venti deboli specialmente meridionali, barometro da 761 a 762 mill. al Sud intorno a 758 mill. al Nord.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali cielo generalmente sereno, qualche temporale al Nord temperatura in aumento

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	29.7	17.5	Roma	29.7	16.5
Venezia	26.1	20.0	Foggia	29.9	20 0
Torino	23 8	17.4	Bari	24 5	17 6
Firenze	28.7	16.5	Napoli	26 1	19 4
Ancona	26.6	21.5	Cagliari	30.0	21.5
Perugia	28.0	16.7	Palermo	31.7	18.5

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	25 4	Budapest	15 2	Zurigo . . Gr.	15 0
Pietroburgo	19 8	Trieste	21 9	Lugano	17 0
Mosca	—	Madrid	—	Ginevra	14 6
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinop.	25 6
Amburgo	18 2	Parigi	15 9	Malta	24 4
Praga	11 6	Nizza	2: 0	Algeri	—
Vienna	15 0	Monaco	16 4		

SCIARADA.

Fiero, bello, su nobile *intiero*
A donzella gentile apparì
Un garzon e la bella, il *primiero*,
Sussultare, d'un tratto sentì —
Col *secondo* risponde la bella
Alle ardenti richieste d' amor
Ed a lui che già sposa l' appella
Dona intero, la vergine, il cor;
E giurandogli fede costante
— Pria che avessi tal fede a tradir
Di tua mano — essa dice all' amante —
Mi farai, come il *terzo*, morir.

Spiegazione della Sciarada di ieri:

FACE-ZIA.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'ipnotizzatore delle galline.

Il signor G. S. Hastehurst di The Grange, Rock Ferry, che ha dedicato molti studii all'allevamento del pollame, ha scoperto un modo curioso di costringere le galline a fare le loro funzioni materne verso i pulcini, quando non ne hanno voglia. Consiste nell' ipnotizzarle facendo dei passi magnetici dopo aver posto i pulcini sotto le loro ali. Esse vi rimangono tranquille per delle ore senza esercitare più la loro volontà.

E dire che qualcuno osa negare il progresso!!

La pensione di un re.

I giornali inglesi annunziano che il re dei Maori, Tawhiao, ha accettato una pensione dal governo della Nuova Zelanda.

La pensione è di 225 lire sterline (5625 lire) all'anno!

X

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

Se ella avesse saputo che in quel medesimo istante suo marito soffriva tutte le torture della gelosia, pensando a quel cerchiello d'oro smaltato che essa premeva sulle sue labbra, avrebbe allora misurata la profondità dell'abisso, scavato fra lei e l'uomo che l'aveva tolta al patibolo!

Ma la sua vista non poteva squarciare la notte del futuro; ma il suo intelletto era altrove!

Si assorbì in una dolce meditazione, e, per la decima volta forse ella aveva baciato l'anello beato quando il segnale risuonò sotto la sua finestra.

Prese la lampada, e discese tutta tremante di emozione la scala che conduceva al pian terreno.

Cristiana non era in grado di riflettere, eppure le venne l'idea che al momento nel quale apriva la porta un getto di luce poteva rischiarare la via e attirare l'attenzione di qualche vicino in agguato.

Corse adunque al piccolo salone e depose la lampada sopra una mensola.

Presa questa precauzione, si diresse per un buio corridoio verso il vestibolo d'entrata.

Il cuore le batteva sì forte che più d'una volta fu obbligata ad appoggiarsi al muro per non cadere.

Presto le sembrò udir tossire leggermente nella via. L'idea di domandar: *Chi è?* le passò un momento in capo, ma rifiettè che un dialogo, attraverso la porta avrebbe avuto, per quanto breve, dei gravi inconvenienti.

Il nome di Emerico di Candeilh poteva essere udito da orecchie indiscrete. D'altronde sarebbe stata una precauzione inutile.

Come immaginare che un altro avesse fatto il segnale conosciuto solo dall'emigrato? Cristiana, dopo due o tre secondi di esitazione si decise a far muovere la serratura.

Appena il battente ebbe cominciato a girare sui gardini, una violenta spinta gli fu data di fuori a tal punto che madama Liardot stette quasi per esser rovesciata dall'urto. Si sarebbe detto che qualcuno si fosse addossato anticipatamente contro la porta e vi gravitasse sopra con tutto il proprio peso.

Un uomo, infatti, entrò precipitosamente e innanzi che essa avesse il tempo di rimettersi dalla sorpresa, egli aveva dato di volta alla chiave all'interno. Era il contegno d'un fuggiasco perseguitato da assassini e felice di trovar un rifugio per sfuggirne.

Cristiana che aveva l'immaginazione agitata e che non pensava che al barone di Candeilh, s'immaginò sulle prime che egli corresse un gran pericolo e che prima di tutto si trattasse di dargli asilo.

Lungi dallo spaventarsi dalla premura che metteva a barricarsi colui che veniva dal di fuori, a quel modo, ella era piuttosto propensa ad aiutarlo, al bisogno anco a mettersi di traverso alla porta se i suoi nemici avessero voluto forzare il passaggio.

Ma tutto rimase silenzioso nella via, e nulla fece sospettare che il sopraggiunto avesse avuto a che fare con passeggieri ostili.

La lampada essendo rimasta nel salottino, e la sua luce non giungendo fino al vestibolo, Cristiana trovavasi in una oscurità abbastanza profonda perchè le fosse possibile di distinguere i lineamenti del suo amante.

Essa non vedeva che una forma confusa, ma la statura le parve essere presso a poco quella di Emerico, e in un primo slancio di gioia si gettò perdutamente al suo collo.

Il contatto la tolse d'inganno.

Vi è in ogni umana creatura una specie di particolare elettricità che costituisce il carattere speciale.

Non era punto la sensazione del Barone di Candeilh, e Cristiana gridò con terrore:

— Non è lui!

L'uomo tentò di profittare del di lei errore, e di stringerla nelle sue braccia, ma ella si sciolse con una vivacità straordinaria, e sclamò:

— Chi siete voi?

L'incognito non fece un movimento per riafferrarla, e disse raddolcendo, per quanto il potesse, la sua voce alquanto rauca:

— Non temete di nulla, signora, sono un amico.

— Un amico! — sclamò Cristiana con ira — un amico che s'introduce in casa mia, per sorpresa, come un ladro!

— Non avevo altro mezzo e vengo nell'interesse vostro — riprese l' intruso col tuono più insinuante.

— Insomma, qual'è il vostro nome?

— Cabassou, signora, Stefano Cabassou.

— Non vi conosco.

— Signora, chiedo scusa, voi mi conoscete assai bene. Sono il maestro di casa, il *factotum* del signore.

Cristiana restò silenziosa un momento, tanto era profonda la sua sorpresa. Aveva infatti totalmente dimenticato quel nome volgare di Cabassou, dato che mai fosse entrato nella sua mente, ma, per contro, si ricordava a meraviglia il lurido personaggio che lo portava.

Questo intendente le era da lungo tempo odioso, e provava per lui la medesima ripugnanza che la capinera deve risentire per un rospo.

La confidenza che suo marito sembrava mettere nella capacità di quel figuro, le era sempre apparsa inesplicabile e venti volte si era proposta di domandargli la cagione della fiducia accordata a quel poco simpatico domestico; ma essa si occupava così poco dei particolari domestici che non avea mai potuto cogliere il momento per un colloquio di tale specie.

Spesso, d'altronde, avea creduto notare che il cittadino Cabassou permettevasi guardarla con maggior persistenza di quella che a un subalterno fosse permessa, ma non voleva opporre a simili tracotanze che lo sprezzo, e per nulla al mondo essa avrebbe fatto loro l'onore di risentirsene.

Quando udì quest'uomo nominarsi, tutte le sue memorie le ritornarono ad un tempo, e fu presa da un terrore istintivo.

Cabassou non poteva avere che dei cattivi disegni e madama Liardot comprendeva di ritrovarsi quasi a discrezione di lui.

Il suo primo pensiero fu di chiamare la sua cameriera Brigida, ma la cameriera dormiva nel piano più alto del padiglione e la voce, partendo dal pianterreno, non avrebbe potuto risvegliarla. Fuggire era impossibile, perchè l'intendente avrebbe spietatamente perseguitata la povera donna nel corridoio e per le scale. Meglio valeva certamente restar ferma al medesimo posto e cercare di trattare Cabassou da servo qual'era. E' a ciò che si decise Cristiana.

— Mi ricordo infatti di avervi veduto fra' miei servi, diss'ella con alterigia, ma il vostro nome non mi dice che veniate a far qui.

— Vengo a parlarvi di cose che v'interessano, disse dolcemente il maestro di casa.

— Non capisco: e vi prego di spiegarvi più chiaramente, perchè non ho il tempo di ascoltarvi, specialmente qui.

— Non avete il tempo! ripetè l'imprudente Cabassou. Ma sì, voi avete tutto il tempo, perchè il padrone non mette mai piede nel padiglione.

Il seguito in quarta pagina.

SPORT

Le corse di Livorno.

(N) **Livorno,** 17, ore 10,40. — Per iniziativa della Società livornese, presieduta dal conte Florestano di Larderel, avranno luogo, salvo casi imprevisti, in questa Piazza d'Armi, i giorni 7 e 9 agosto, delle corse di cavalli, di cui ecco il programma:

Primo giorno. *Corse al trotto al sediolo.* (Sulky).

1ª corsa Labrone. (Vincere due volte). Distanza metri 1609. Primo premio lire 1000, secondo lire 500, terzo lire 200.

2ª corsa. Seconda prova della corsa Labrone.

3ª corsa. Terza prova della corsa Labrone, occorrendo.

4ª corsa. Gara d'onore fra i vincitori della corsa Labrone.

Corse al galoppo. — 5ª corsa. *Sweep Stakes* per *gentlemen-riders* di lire 50, più lire 500 al vincitore. Distanza metri 1200 circa.

6ª corsa dell'Ardenza. (Siepi). Primo premio lire 500, secondo lire 300, terzo lire 200. Distanza metri 2500 circa, con sei siepi.

7ª corsa di Tombolo (Gentlemen-riders, steeple-chase-handicap). Primo premio lire 1500, secondo lire 300. Distanza metri 3800.

Secondo giorno. *Corse al trotto al sediolo.* (Sulky).

1ª corsa d'Antignano. Primo premio lire 800, secondo lire 400, terzo lire 200. Distanza m. 2400.

2ª corsa. Seconda batteria della corsa di Antignano.

3ª corsa dei dilettanti con una sola prova. Primo premio, medaglia d'oro, secondo medaglia di argento dorato, terzo medaglia d'argento. Distanza metri 2400 circa.

4ª corsa. Decisione della corsa d'Antignano.

Corse al galoppo. — 5ª corsa delle patronesse (Siepi - Gentlemen-riders-handicap). Primo premio un oggetto d'arte, donato dalle patronesse. Distanza metri 2500.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 30,2 — minimo 16,5.

Giunta amministrativa. — Seduta del 15 luglio 1892 — Tutela dei Comuni.

Roma — Approva la transazione colla baronessa De Rensis per prezzo di muro divisorio e costruzione di due intercapedini su terreno comunale.

Id. Approva la riforma organica del personale sanitario.

Bracciano — Approva le variazioni apportate alla lista elettorale amm. 1892 dalla Giunta municipale a senso dell'art. 58 della legge.

— Tutela Opere Pie:

Riano — Congregazione di Carità di Ronciglione: Dà parere favorevole pel concentramento delle Opere pie Trocchi, Ricciotti, Brusi, Fiata, Sorci e Sala.

Civita Castellana — Ospedale Andosilla: Approva la proposta di concessione in enfiteusi dei fondi urbani.

Roma — Cons. di S. Eufemia: Autorizza l'alienazione di L. 525 di vendita per pagam. di lavori eseguiti.

Roma — Casa di penitenza, Congr. di Carità: Approva la nomina dell'esattore e la convenzione cogli eredi Corteggiani per rinnovazione di affitto di botteghe.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 9, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

E' molto probabile che la seduta di questa sera sia l'ultima della sessione primaverile.

La convenzione con la Società Tramways-Omnibus — Questa sera il Consiglio comunale discuterà le modificazioni chieste dalla Società romana Tramways-Omnibus in ordine allo schema di nuova convenzione.

La Società accetta in gran parte le modificazioni introdotte dal Consiglio comunale nello schema di convenzione per l'esercizio delle nuove linee di trams: soltanto domanda che siano variate alcune disposizioni contenute nello schema suddetto.

Per molte si tratta di questioni di forma. Le variazioni sostanziali si riducono a due.

La Giunta si era riservata il diritto di stabilire il tipo delle rotaie ed i sistemi d'armamento. Ora la Società, considerando che non potrebbe sobbarcarsi ad oneri troppo indeterminati che non le permetterebbero di fare un'esatta previsione degli impegni generali derivanti dalla nuova impresa, domanda che venga preso un temperamento che elimini quanto vi può essere d'indeterminato nell'onere modificando l'articolo nel senso che i tipi delle rotaie debbano essere stabiliti dalla Giunta d'accordo con la Società prima della stipulazione del contratto.

La Società chiede finalmente di aggiornare la costruzione delle due linee in progetto per la stazione di Trastevere e per la via Cavour, e domanda in conseguenza una riduzione proporzionale sul minimo garantito per il canone che è di L. 140,000, limitandolo a L. 125,000, salvo a ristabilirlo per intero, appena si ravvisi la convenienza ai continuare le due linee sopraddette.

La Società però, nel fare tale proposta, dichiara di rimettersi completamente all'equità del Consiglio.

La Giunta, non potendosi associare alle ragioni addotte in proposito dalla Società, è di parere di non doversi concedere il chiesto aggiornamento e la conseguente riduzione del canone. Sottopone per altro la questione al Consiglio, lasciando ad esso piena libertà, di deliberare, come meglio creda, su tale richiesta.

Case operaie. — E' noto che il Comune ha garantito alla Cassa di risparmio di Roma il pagamento degli interessi al 4 per cento all'anno sulla somma di L. 1,545,000, dalla medesima data in mutuo alla Società anonima edificatrice di case per la classe povera e laboriosa.

Il Comune, inoltre, assunse l'obbligo di pagare dal 1887 alla Società suddetta L. 25,000 annue per l'ammortamento graduale del mutuo, impiegando in nuove costruzioni le somme che, per effetto dell'ammortamento del mutuo stesso non dovevano più essere erogate per interessi.

Ma le diminuzioni delle pigioni ed i molti sfitti hanno in modo così sensibile assottigliato i redditi della Società, che essa non ha potuto, negli ultimi due anni, soddisfare al pagamento dei frutti, cosicchè la Cassa di risparmio minaccia gli atti giudiziari.

In tale condizione di cose, la Società ha fatto domanda per ottenere l'assenso del Comune a che l'annualità di L. 25,000 pagatale nel decorso anno e tuttora disponibile in deposito presso la Banca industriale, e quella di pari somma che le è ancora dovuta per l'anno corrente, invece che al graduale ammortamento del mutuo; possano essere impiegate al pagamento degli interessi, dei quali è creditrice la Cassa di risparmio.

La Giunta, considerando gli obblighi assunti dal Comune riguardo al pagamento degli interessi, non che i diritti del Comune stesso sul patrimonio della Società edificatrice, alla quale, fra circa cinque anni, dovrà succedere, ha stabilito di proporre al Consiglio che la domanda sia favorevolmente accolta, riservando di sottoporre, quanto prima, al giudizio del Consiglio comunale i provvedimenti che, a piena tutela dei diritti e degli interessi del Comune, crederà utile siano adottati.

Tassa acque. — E' stato compilato, in base al ruolo dell'esercizio precedente e alle successive variazioni, il ruolo principale dei contribuenti della tassa Acque, per il corrente esercizio. Esso è costituito di N. 1223 partite ammontanti in complesso a L. 96,383,58, oltre l'aggio di L. 674,68. La scadenza della riscossione, come negli anni precedenti, è stata fissata al 10 agosto p. f., in una sola rata.

All'Istituto delle maestre-giardiniere. — Ieri l'altro, il Sindaco, duca Caetani, si recò all'Istituto per maestre-giardiniere, e visitò minutamente l'esposizione dei lavori eseguiti, durante l'anno, dalle alunne.

Il Sindaco, che è rimasto molto soddisfatto, si congratulò vivamente colla signora Petermann, direttrice dell'Istituto.

Istituto superiore di magistero femminile. — L'esame che le uditrici dell'Istituto superiore di magistero femminile di Roma debbono sostenere per essere ammesse al 2º biennio, si darà nel mese di ottobre, e consterà delle prove seguenti:

Un componimento italiano — Una versione dall'italiano in francese — Una versione dall'italiano in inglese o tedesco — Un tema di filosofia — Un tema di storia.

In questo esame devesi raggiungere una media non inferiore agli otto decimi nell'insieme delle prove, e conseguire almeno sette decimi nell'italiano e sei decimi nelle altre prove.

Superando l'esame, l'uditrice sarà iscritta come alunna regolare al secondo biennio.

Da imitarsi. — Avendo la giovinetta Ida Stringhini terminati gli studi, regala tutti i suoi libri ai bambini della *Sacra Famiglia*, a disposizione dei quali i libri si trovano fino da questo momento.

Asili israelitici. — Con recente decreto, venne concesso un sussidio di L. 500 agli asili israelitici di Roma.

Scuola degl'ingegneri. — Venne approvata la nomina dei prof. Gui comm. Enrico e Beltrami comm. Eugenio a membri del consiglio direttivo della R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma e furono confermati — nell'ufficio di assistenti per un anno — presso la medesima scuola, i signori:

Reina dott. Vincenzo, Misuraca architetto Giacomo, Spalazzi ing. Filippo, Giorgis dott. Giovanni, Ancona ing. Ugo, Lori ing. Ferdinando, Grismayer ing. Egisto, Ciappi ing. Anselmo, Chiera ing. Italo e Spataro ing. Donato.

Tiro a segno. — La Presidenza del Tiro a segno di Roma ci prega di annunziare che, per aderire alle richieste dei soci, ha disposto che, da oggi 18 corr., il Poligono sociale a Tor di Quinto resti aperto per il tiro, con orario limitato e con regolamento visibile all[a] sede della Società.

La battaglia di Milazzo. — Desiderandosi — come dicemmo ieri — di commemorare con un banchetto il 32º anniversario della battaglia di Milazzo, 20 luglio 1860, il comitato dei superstiti di quella giornata invita i commilitoni residenti a Roma che volessero prendervi parte a ritirare la tessera (lire 3,50) entro martedì 19 dalla libreria Mantegazza, vicino al Teatro Nazionale.

Il banchetto avrà luogo al Ristorante del *Falcone* in piazza Caprettari, alle 7 pom.

Pei caduti a Calatafimi. — Quell'egregio artista che è lo scultore Tassara Battista, da oggi, a tutta domenica, terrà esposto nel suo studio — via Margutta 54 interno 6 — uno dei due grandi bassorilievi che sta modellando per il monumento ai caduti a Calatafimi. Il qual bassorilievo rappresenta lo sbarco a Marsala.

Finita la esposizione, sarà mandato alla fonderia dell'Ospizio di S. Michele, di Bruni e Bastianelli, per la fusione in bronzo.

L'esposizione sarà aperta dalle 8 alle 12 ant. e dalle 3 alle 7 pom.

A salvaguardia di un castello. — In Ostia, si ammira tuttora in buono stato di conservazione il Castello del Sangallo.

Siccome, di quando in quando, quel magnifico monumento architettonico è visitato dal fulmine, così, con recente disposizione ministeriale, venne autorizzata la relativa spesa per l'apposizione di un parafulmine sull'alto del Castello.

Convegno ginnastico provinciale. — Ieri, nelle ore antimeridiane, si sono riuniti nel locale della Federazione ginnastica i delegati delle Società federate della provincia.

Attualmente alla Federazione sono ascritte le seguenti Società:

Società ginnastica « Roma » — R. Club canottieri del Tevere — Croce Bianca (sezione ginnastica) — Croce d'Oro (sezione ginnastica) — Società Laziale — Società ginnastica di Terracina — Id. di Monterotondo.

Fra le altre deliberazioni furono prese le seguenti:

Che il concorso ginnastico provinciale del 1893 si tenga in Roma in occasione delle feste per le nozze d'argento delle LL. MM. e che si rivolga domanda al Congresso di Genova perchè il prossimo concorso ginnastico nazionale (1895) avvenga in Roma durante il periodo dell'Esposizione nazionale.

Fu confermato deputato federale il cav. Romano Guerra.

Società romana di nuoto. — Oggi, 18, la Società romana di nuoto, inaugurerà, con una festicciuola, la propria scuola.

Alle 10 ant., il socio dott. Ignazio De Nicola, terrà una conferenza sui mezzi più facili e sicuri per soccorrere gli asfittici per annegamento.

Dopo avranno luogo, fra soci ed allievi, diversi esercizi di nuoto.

La festa sarà chiusa da un banchetto nello stabilimento stesso, sulla sinistra del Tevere.

La salma del comm. Giordano. — La salma del comm. Felice Giordano, Ispettore generale del Corpo Reale delle miniere, morto il 16 corr. a Vallombrosa, giungerà in Roma questa mattina, 18, alle ore 7.

Dalla stazione di Termini, alle ore 8, sarà trasportata direttamente a Campo Varano.

I funzionari del Ministero di agricoltura, industria e commercio e degli Uffici dipendenti ne faranno l'accompagno.

Sono pure invitati ad intervenire i membri della Società geografica italiana.

Partenza. — E' partito per la Svizzera S. E. il baro e de Schloezer, già ministro di Prussia presso la S. Sede.

Alla stazione erano ad ossequiarlo alcuni prelati, il personale dell'Ambasciata ed il suo medico curante dott. Amilcare Roccasecca.

Tombola — Una tombola di L. 3000 verrà estratta domenica prossima a Villa Borghese a beneficio della Società cooperativa di credito edilizio fra gli operai di Roma.

Assemblee e Società. — Stasera, nella sala del Comizio Agrario, avrà luogo l'Assemblea della *Società Colombofila* presieduta dal cav. Augusto Poggi per comunicazioni della presidenza e procedere alle elezioni parziali.

— E' convocata, per stasera alle 6, nei soliti locali di via San Vitale, la *Sezione velocipedistica Società ginnastica « Roma »* per discutere sui provvedimenti da adottarsi in seguito al ritiro di alcuni soci.

— I tabaccai di Roma sono invitati di intervenire domani 19, alle 4 1|2 pom., nella sala dei Reduci delle patrie battaglie in via Posta Vecchia, 31.

E. Franceschini. — Corso 141, costumi da bagno, lenzuoli ed asciugamani orientali felpati.

Ai Bambini e ai delicati conviene la Nocera.

L'arresto di un truffatore — Era giunto, da qualche tempo, all'orecchio della polizia, che uno sconosciuto, qualificandosi per agente delle tasse, truffava commercianti e possidenti.

In che modo? Si recava presso coloro che egli aveva designato per sue future vittime, ai quali assicurava l'esonero o la riduzione dell'imposta fabbricati o della tassa di ricchezza mobile.

I danneggiati che si conoscono sono 48.

Il truffatore è un tal Marcellino Della Valle, di anni 34, da Piacenza. Nel 1886 fu condannato a due anni di reclusione — che scontò — per una grossa appropriazione indebita a danno del signor Francesco Buonaccorsi.

L'arresto di una truffatrice — La lavandaia Salvetti Matilde è giovane di età — non ha che 21 anni — ma è vecchia nell'arte del darla a bere.

Infatti, ess[a] s[e]ppe così ben dire e fare che truffò lire 225 all'[illegible] ...ancila Angelo, di anni 36, da Norcia, abit[ante] [in] via Principe Amedeo 82.

Ferimento in piazza Colonna — Il pizzicagnolo Zamagna Aristide, di anni 38, da Rimini, che ha negozio in via Sardegna, era ed è creditore di alcune centinaia di lire verso il mediatore Salvatori Andrea, di anni 50, da Firenze. Ieri mattina, in piazza Colonna, il Zamagna invitò, forse per la centesima volta, il Salvatori a saldare il suo debito. Il Salvatori gli diede una rispostaccia. Allora, il Zamagna, trasse un rasoio, ferì al collo il Salvatori. Alle grida del ferito, accorsero le guardie le quali arrestarono il Zamagna. Fu pure accompagnata in caserma certa Scalpellini Virginia, d'anni 28, da Oceano, che si trovava insieme al feritore. Il Salvatori, all'ospedale della Consolazione, fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni con riserva.

Ancora della morte del soldato — Il soldato morto nella finta battaglia dell'altra mattina si chiamava Paolo Di Donato, di San Cipriano, in provincia di Caserta.

Il Di Donato del 6º squadrone (cavalleria Foggia) cadde improvvisamente da cavallo, si ignora se per subito malore o per altra causa. Non fu calpestato dai cavalli, come si disse. I compagni, pronti, si fermarono, accorsero, ma il poveretto era già morto.

Il Di Donato doveva partire ieri per il suo paese a trovarvi la madre moribonda.

Ancora del furto all'Accademia di Francia — Dalle indagini praticate dalla sezione di P. S. di Campo Marzio, pare assodato che il furto dell'argenteria a danno della Accademia di Francia sia stato commesso da quattro persone addette a quella Accademia, le quali vennero arrestate e deferite al Procuratore del Re.

Disgrazia in Vaticano — Il giardiniere Federici Giuseppe, di anni 64, nei giardini Vaticani cadde da un albero riportando gravissime contusioni al torace.

Con una barella venne trasportato all'ospedale di S. Spirito.

In pericolo di vita — In piazza dei Cerchi, tra due facchini del mercato degli erbaggi, s'impegnò, ieri mattina, una rissa sanguinosa per gelosia di mestiere.

Il facchino Feliziani Antonio, di anni 37, da Roma, ebbe l'invito di scaricare un carretto di erbaggi. Il suo compagno, Luigi Lucara, si offrì di eseguire il lavoro per un compenso minore. Da qui l'origine della rissa. Il Lucara si armò di un lungo coltello e ferì l'avversario al fianco sinistro.

Il povero Feliziani venne condotto alla Consolazione in pericolo di vita.

Il feritore si diede alla fuga.

I fasti del bastone — In via del Teatro Marcello, il cocchiere d'*omnibus* Mosanico Michele venne a lite con un carrettiere, non ancora identificato, il quale, afferrato un bastone, gli vibrò un colpo sulla testa, cagionandogli una ferita guaribile in 15 giorni con riserva. Ciò fatto, il carrettiere impennò le ali e via!

— Il campagnuolo Antonio Zolitti, di anni 15, da Teramo, ebbe la mala ventura di imbattersi, nel vicolo del Canale, con due sconosciuti, i quali, con un pretesto qualunque, attaccarono briga con lui e lo bastonarono.

Risse — Termini Leopoldo, d'anni 28, bracciante, ebbe — fuori di porta Pia — una coltellata da un individuo, che egli dice di non conoscere, col quale si era bisticciato. Pochi giorni di cura.

— In via dei Pettinari, il calzolaio Caldarelli Benedetto, d'anni 37, ebbe un colpo di falce al braccio destro egli pure da un individuo che dichiara di non conoscere. Guarirà in 10 giorni.

Le disgrazie del giorno. — Il romagnolo Giovanni Quattrini, d'anni 60, in piazza Vittorio Emanuele, venne urtato e gettato a terra da una vettura. Riportò ferite e contusioni guaribili in 12 giorni.

— Nell'*Anfiteatro Romano*, certo Romolo Riccio di anni 26, viterbese, uno di coloro che prendono parte alla giostra delle vaccine, cadde, riportando una lieve ferita al naso.

— A Villa Borghese, l'ebanista Diana Ferdinando, da Jesi, inciampò e cadde, procurandosi parecchie escoriazioni alla faccia.

L'orefice-gioielliere Alessandro Serafini Fracassini avverte tutti coloro, che debbono fare acquisti o regali, che oltre al negozio in via dei Pastini 8, ha esteso la liquidazione al prezzo di costo, anche all'altro in via del Corso 242 presso piazza Sciarra e ciò per ottenere più presto lo scopo, di restringere il suo commercio in un solo esercizio.

Ogni oggetto porta marcato il suo prezzo fisso ed *immutabile* di guisachè non occorre contrattazione e si è garantiti della mitezza del prezzo stesso.

Per chi volesse rilevare uno dei suddetti negozi anche senza merce, potrà rivolgersi nei locali stessi.

Una signora veneziana che rimpatria vende all'asta mercoledì 20, giovedì 21 e venerdì 22, ore 10 ant. in via Nazionale 50, ove il tutto è stato trasportato da un villino di via Gaeta. Vi è pure 2 bellissime camere da letto, da ricevere, da studio, da pranzo; i mobili sono tutti in noce, buonissima tappezzeria, un pianoforte Roesler e quant'altro come da elenco redatto dalla Ditta incaricata Castelli e Muccioli Giulio.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Una importante vendita giudiziale di due quadri antichi, di soggetto religioso e di raro pregio artistico avrà luogo il 19 corrente, ore 10 ant., col ministero dell'usciere Lorenzo Fornari, nello stabilimento di vendita dei signori Castelli e Muccioli, in via Nazionale 50.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2º, dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1|2 alle 5 pom.

Piazza S. Lorenzo in Lucina N. 37, p. 4., affittasi appartamento 4 camere e cucina e terrazza. Piazza S. Lorenzo N. 37.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Per indisposizione della signorina Tina Di Lorenzo iersera non vi fu più l'annunciata rappresentazione d'addio della Compagnia Pasta.

Oggi stesso la Compagnia parte per Livorno. Buona fortuna.

SPETTACOLI D'OGGI.

Orti di Mario Seevola. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Affittasi Albergo ammobigliato

Per il primo del prossimo settembre si affitta in Roma l'*Hôtel d' Alibert.* Posizione centrale ed a mezzogiorno. E' tutto ammobigliato; meno la biancheria. Ha n. 80 ambienti. Sale di lettura, di compagnia e da pranzo. Volendo si possono avere altre 20 camere. Ha due cucine, cantine, vasche terrazze, campanelli elettrici, ecc. Acqua e gas in tutti i piani. Ha due ingressi signorili ed uno per la servitù. Per il servizio dei bagni vi sono n. 12 bagnarole di marmo ed ogni occorrente relativo. L'Hôtel fu costruito espressamente a tale uso nel 1875.

Ha una clientela distinta e numerosa. Per le trattative dirigersi, dal 12 a tutto il 20 del corrente mese, in Roma al signor Nazzareno Benedetti. Via Margutta, n. 59.

CONVITTO BOCCARINI in AMELIA

Questo istituto, situato in amena posizione, con locali assolutamente igienici, grandi chiostri, orto e palestra vastissimi, è in grado di ricevere dal primo agosto in poi nuovi alunni.

Scuole elementari, ginnasiali inferiori e tecniche pareggiate. Retta L. 35 mensili.

Per programmi rivolgersi al Rettore Banetti.

ALBUM dei DECORATI ITALIANI

Vedere in quarta pagina.

Avviso di vendita.

Il sottoscritto curatore del fallimento del sarto Roberto Tarrosciani autorizzato dal signor Giudice delegato con decreto 18 corrente di vendere a trattative private gli scontrini relativi alle polizze dei tessuti impegnati per circa Lire Cinquemila, presso il Monte di Pietà, invita chiunque voglia farne acquisto di presentare le offerte nel suo studio in via del Governo Vecchio n. 69 p. 3º dalle ore 8 alle 10 ant. anche per avere gli opportuni chiarimenti. Avv. Pietro [illegible].

Favorevole occasione Affittansi prontamente, pigione eccezionale, uso deposito mobilio ecc. grandi sudderie-rimesse, palazzo Greci 43 ed Incurabili 18. Dirigersi portiere Greci 43, Incurabili 17.

LLOYD NORDGERMANICO
Genova-Nuova York in 11 giorni.
Vapore Fulda parte il 20 luglio 1892.
I Cl. L. 500-650 — II Cl. L. [illegible] — III Cl. L. 135
Per GIBILTERRA I Cl. L. [illegible] — II L. 150
Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Mercede 42, e *ALF. LEMON* e C., Piazza Spagna, 49.

NUOVO SISTEMA DI DENTI E DENTIERE
senza grappe, nè molle, nè palato artificiale, del
Dr Adler Dentista
(of Philadelphia). *Operazioni ed otturazioni insensibili.* — Roma, Via Nazionale 114, p. p.

VITALE MILANO
AL CAMPIDOGLIO
Corso V. E., n. 1 a 7 (angolo Via del Gesù)
Grandi Magazzini di LANERIE, SETERIE, VELLUTI
Specialità in MAGLIERIE — TELERIE. — Articoli da TAVOLA e da LETTO — CRAVATTE, COLLI, POLSI BIANCHERIA CONFEZIONATA per uomo e signora CORREDI DA SPOSA.
SUCCURSALE
VIA NAZIONALE, N. 56 (ANGOLO VIA GENOVA)
Esteso assortimento in biancheria
Gratis - Catalogo generale illustrato - **Gratis**
A richiesta si spediscono campioni di qualunque ARTICOLO.

In Via Venti Settembre N. 11, palazzo del Conte Caprara, d'affittarsi due bellissimi appartamenti di 10 ambienti ciascuno, uno al mezzanino e l'altro al quarto piano.

E' stato pubblicato in questi giorni il
CIFRARIO MENGARINI
(*L. 6 - Rilegato in tela e oro - L. 6.*)
E' utilissimo, indispensabile
AI DIPLOMATICI
AGLI UOMINI POLITICI
AI BANCHIERI
AI GIORNALISTI
AGLI UOMINI D'AFFARI
A TUTTI COLORO I QUALI
desiderano corrispondere segretamente col telegrafo e colle cartoline postali ecc.
Usando il *Cifrario-Mengarini* (che non è altro che un dizionario tascabile, con chiave segreta) si risparmia molto tempo, e il 50 0|0 sulla spesa perchè con una cifra che paga per un soldo si possono dire delle frasi di sei o sette parole.
Dirigere le domande: Roma, Fratelli BOCCA e alle principali librerie d'Italia

SIGARETTE LAFERME Sultan da 12 c.mi Siesta da 8 c.mi
Presso tutti i tabaccai del Regno.

Ultime Notizie

Il presidente del Consiglio, on. Giolitti, parte questa mattina da Cavour alle 8,30 per Monza, donde proseguirà quindi alla volta di Roma.

(S) **Torino,** 17. — L'on. ministro Brin è partito per Livorno, salutato dalle autorità e dagli amici.

Importazioni ed esportazioni

1º Semestre 1892.

Durante il primo semestre 1892 le importazioni (esclusi i metalli preziosi) furono, in confronto al primo semestre 1891, inferiori di lire 46,612,486 e le esportazioni (escluso sempre i metalli preziosi) furono superiori di lire 55,329,172.

Riassumendo i valori per categorie si ebbero nel 1º semestre dell'anno 1892 i seguenti risultati, in confronto del 1º semestre 1891:

1ª categoria (spiriti, bevande ed olii) l'importazione fu minore di lire 3,335,956 e l'esportazione maggiore di lire 12,591,701.

2ª categoria (generi coloniali, droghe e tabacchi) l'importazione fu superiore di lire 1,249,246 e l'esportazione minore di lire 1,282,183.

3ª categoria (prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie) l'importazione fu minore di lire 2,824,061 e l'esportazione maggiore di lire 3,778,834.

4ª categoria (colori e generi per tinta e per concia) l'importazione fu superiore di lire 2,360,916 e l'esportazione fu superiore di lire 757,209.

5ª categoria (canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone) l'importazione fu minore di lire 534,389 e l'esportazione fu superiore di lire 3,345,429.

6ª categoria (cotone) l'importazione fu minore di lire 14,309,705 e l'esportazione superiore di lire 692,393.

7ª categoria (lana crino e pelli) l'importazione fu superiore di lire 157,132 e l'esportazione fu superiore di lire 2,903,230.

8ª categoria (seta) l'esportazione fu superiore di lire 3,706,957 e l'importazione fu superiore di lire 22,702,942.

9ª categoria (legno e paglia) l'importazione fu minore di lire 2,222,349, e l'esportazione fu minore di lire 149,222.

10ª categoria (carta e libri) l'importazione fu minore di lire 104,377 e l'esportazione fu minore di lire 625,878.

11ª categoria (pelli) l'importazione fu superiore di lire 55,671 e l'esportazione minore di lire 1,520,025.

12ª categoria (minerali, metalli e loro lavori) l'importazione fu minore di lire 4,346,525 e l'esportazione superiore di lire 5,668,759.

13ª categoria (pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli) l'importazione fu minore di lire 11,818,201 e l'esportazione superiore di lire 2,513,824.

14ª categoria (cereali, farine, paste e prodotti vegetali non compresi in altre categorie) l'importazione fu minore di lire 11,812,627 e l'esportazione superiore di lire 2,576,329.

15ª categoria (animali prodotti e spoglie di animali non compresi in altre categorie) l'importazione fu minore di lire 2,793,463 e l'esportazione superiore di lire 2,183,223.

16ª categoria (oggetti diversi) l'importazione fu minore di lire 40,755 e l'esportazione superiore di lire 192,607.

Complessivamente si ha un maggior movimento negli scambi, indicata da un valore di L. 8,716,686.

Gli olii italiani in Austria.

Il governo austro-ungarico, ha ordinata una nuova perizia degli olii di Bari sequestrati a Trieste, e tale perizia è stata affidata al professor Lieben, una delle più alte autorità in fatto di scienze chimiche, nel laboratorio chimico dell'Università di Vienna.

Per il commercio con la Serbia

In seguito a passi fatti dal ministero di agricoltura, industria e commercio per riparare ai danni cagionati al nostro commercio d'importazione in Serbia, dal ritardo che subivano le merci nel transitare per l'Austria-Ungheria, il governo austriaco annunzia che la « Sudbahn » ha acconsentito d'introdurre le necessarie modificazioni nel suo itinerario, di tal che il trasporto delle merci italiane per la Serbia sarà di molto vantaggiato.

Altri provvedimenti saranno presi inoltre allo stesso scopo, dietro accordi con le ferrovie italiane.

Nuove costruzioni ferroviarie.

Si annunzia imminente l'apertura all'esercizio dei nuovi tronchi ferroviari Rapolla-Lavello-Gioia del Colle e Rocchetta-Melfi-Rionero, dei quali fu eseguita la visita di ricognizione [illegible].

R. navi armate.

Il 15 corr. la *Staffetta* è giunta a Porto Empedocle, il 16 il *Palinuro* è partito da Porto Torres.

INFORMAZIONI ESTERE

Elezioni politiche inglesi.

(S) **Londra,** 16. — Furono finora eletti 634 deputati alla Camera dei Comuni; cioè 260 conservatori, 50 unionisti, 268 gladstoniani, 9 parnellisti e 65 antiparnellisti.

I ministeriali hanno finora 310 seggi e l'opposizione 342.

I conservatori guadagnano 17 seggi, gli unionisti 8 ed i gladstoniani 75.

La questione di Behring.

(S) **Parigi,** 17 — Il presidente della Repubblica, Carnot, ha designato il senatore barone De Courcel, già ambasciatore a Berlino, quale arbitro per la vertenza della pesca nel Mar di Behring.

Gli arbitri si riuniranno a Parigi nella ventura settimana.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 17 — Risulta dalle spiegazioni date dall'avvocato generale Cruppi che l'incidente col Ministro di Haiti riguardo alle parole proferite dall'avvocato nel processo della Reymond potrà essere facilmente risoluto.

Le frasi dell'avvocato generale erano state male interpretate.

(S) **Parigi,** 17. — Oggi, nel Palazzo del Campo di Marte, vi fu un banchetto di 2000 coperti per festeggiare il centenario della riunione della Savoja alla Francia.

Vi assistevano parecchi ministri.

Floquet, presidente della Camera, disse che la Savoja e la Francia, liberamente unite nel 1792, furono quindi violentemente separate ed ora sono nuovamente riunite.

Soggiunse che questa esperienza dimostra che la storia ha delle rivincite, che bisogna sapere attendere, preparare e meritare.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 17. — Secondo il *Neue Wiener Tagblatt*, il conte di Szapary, presidente del Consiglio ungherese, dichiarò, in un' intervista, che l'Ungheria mantiene fedelmente e fermamente la triplice alleanza.

Egli disse pure che crede che la vittoria elettorale di Gladstone non cambierà in nulla la situazione pacifica attuale.

BELGIO

La Camera belga ha rieletto il suo antico presidente, signor de Lansheere, con 102 voti su 126.

I signori Tack e Wambeke sono stati pure rieletti rispettivamente come primo e secondo vicepresidente della Camera.

Il *Temps* ha da Bruxelles in data 15 corrente:

I deputati della destra si sono riuniti ieri mattina per udire le dichiarazioni del governo circa la revisione della Costituzione.

Il signor Beernaert ha dichiarato che, contrariamente alla voce sparsa, il governo non farà una questione di Gabinetto di nessuna delle proposte che saranno sottoposte alla Costituente.

Si sa che due di queste proposte, la rappresentanza proporzionale e il *referendum* reale non incontrano il favore di tutti i membri della maggioranza.

Il governo conservatore, soggiunse il primo ministro, non legherà la sua esistenza nè alla questione del *referendum*, nè al sistema della occupazione. Esso sottoporrà alla Commissione di esame l'insieme delle sue proposte e la Commissione ne trarrà un progetto suscettibile di essere adottato dalla maggioranza dei due terzi, che esige la Costituzione.

Questa Commissione, o piuttosto queste due Commissioni, una formata dei rappresentanti, l'altra dei senatori, presi proporzionalmente nei due partiti, conservatore e liberale, elaboreranno i loro progetti d'accordo durante le vacanze.

Il governo presenterà questo progetto alla riapertura della Camera, e ricorrerebbe all'appello al paese nel caso in cui la sinistra si rifiutasse di assicurargli i due terzi dei voti necessari.

Il discorso fu accolto senza obbiezioni e fu votata per acclamazione una mozione di fiducia, proposta da uno dei membri della riunione.

SPAGNA

Il *Temps* ha da Madrid: « Il signor Sagasta e i liberali sembrano disposti a rinunziare alla ostruzione che fanno alla discussione dei progetti di legge sul prestito e sull'aumento delle tariffe della grande velocità.

I repubblicani, d'altra parte, sono decisi a continuare una opposizione intransigente. »

Notizie varie.

(S) **Camaret sur Mer,** 17. — Giorgio Besancon, direttore delle scuole superiori di navigazione aerea, Portier e Demayr, i quali erano lunedì sera partiti dall'Havre sul pallone *Giove*, vennero salvati, martedì alle 5 ant., nella Manica dal veliero tedesco *Germania*.

Movimento della Navigazione.

(S) **Lisbona,** 15. — Il *Las Palmas* della linea *La Veloce*, prosegue pel Plata.

(S) **Santos,** 16. — Il *Città di Genova*, della *Veloce*, prosegue pel Plata.

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 10 al dì 16 luglio 1892

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 [illegible]	1 45
Bovi e vacche da erba »	»	1 [illegible]	1 30
Bovi e vacche di Sardegna »	»	1 [illegible]	1 [illegible]
Vitelli da latte (f. d.)	»	1 [illegible]	2 —
Vitelli di campagna »	»	1 50	1 65
Grano tenero Prov. Romana 1. q.	Quint.	[illegible] 75	[illegible] —
» » » » 2. q.	»	— —	— —
Grano tenero nuovo P. Romana 1.	Quint.	[illegible] —	[illegible] 50
Grano id. id. 2.	»	[illegible] —	[illegible]
Avena f. d. nuova 1. q.	»	15 —	15 50
» » » 2. q.	»	[illegible] —	[illegible]
Favine f. d.	»	16 —	— —
Burro dell'agro romano	»	[illegible] —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	[illegible] —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	240 —	— —
Fiore di farina N. 00	»	45 —	45 50
Idem. » 0	»	[illegible] —	[illegible] 50
Idem. » 1	»	[illegible] 50	40 —
Idem. » 2	»	[illegible] 50	[illegible] —
Idem. » 3	»	36 —	[illegible]
Idem. » 4	»	34 —	[illegible]
Idem. secco com. N. 5	»	31 —	31 50
Uova in partita dazio compreso	Cento	5 75	6 —
Acciughe di Sicilia	barile K. 80	100 —	105 —
Acciughe di Sicilia K. 60	»	[illegible] —	[illegible] —
Acciughe d'Africa da K. 60	»	75 —	— —
Acciughe d'Africa K. 80	»	115 —	— —
Tonnina di Sicilia da K. [illegible]	»	[illegible] —	[illegible] —
Sarde di Sicilia da K. 60	»	[illegible] —	— —
Sarde d'Africa » 60	»	[illegible] —	[illegible] —
Sarde d'Anzio 90	»	40 —	— —
Baccalari Caspier	Quint.	[illegible] —	[illegible] —
Baccalari Norvegiani	»	75 —	[illegible] —
Tonno in olio in scat. di Barberia	»	190 —	— —
Tonno in olio di Sardegna	»	170 —	— —
Tonno » di Sicilia	»	165 —	170 —
Tonno » di Spagna	»	[illegible] —	[illegible] —
Lana tosa matricina Filettinese	»	[illegible] 20	— —
Lana tosa matricina Lagalose	»	[illegible]	— —
Lana tosa matricina Moretta	»	[illegible]	[illegible] —

Visto: Il Deputato di Borsa
ETTORE ALIBRANDI.

Presidente
della sezione dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

37 I COLLETTI NERI 37

La scena accadeva nel breve spazio quadrato che separava la porta da un lungo corridoio conducente al salottino e Cristiana aveva avuto il sangue freddo di collocarsi in modo che fosse difficile tagliarle la ritirata.

— Finiamola — riprese — e ditemi alle spiccie ciò che vi conduce. Vi prevengo, del rimanente, che dove si tratti di cosa in rapporto al vostro servizio, è al signor Liardot che vi è duopo indirizzarvi, perchè io vi sono estranea del tutto.

— Ah! non è punto di ciò che si tratta — disse Cabassou con un'aria molto vicina all' impertinenza. — Vengo per cose personali di Madama.

— A me? E che ci può essere di comune fra me e voi, in grazia?

— Eh! eh! Chi lo sa!... — disse il ribaldo sogghignando.

— Miserabile! — sclamò Cristiana, cédendo alla sua indignazione.

— Miserabile? Perchè? Perchè entro qui in luogo di un altro?

— Che intendete dire? — domandò imprudentemente la signora Liardot.

— Per Bacco! Io non ho sforzata la serratura, mi sembra, nè atterrata la porta, e se, a questa ora, io non sono a impillaccherarmi per via, egli è che la signora si è presa l'incomodo di aprirmi.

Il colpo questa volta avea dato nel segno e Cristiana, tocca al cuore, non ebbe la forza di pronunziare una sola parola.

Mio Dio! già — riprese il cittadino Cabassou — sono entrato perchè sapevo il segnale, come chi dicesse la parola d'ordine. Non v'ha in ciò di che dolersi meco.

— Son perduta! — pensò la disgraziata che si sentiva prossima a venir meno.

— Adesso — continuò tranquillamente il maestro di casa — voi mi domanderete come io sappia i vostri piccoli segretucci. Ebbene! ecco proprio quello di cui vengo a parlarvi.

— Ha sorpreso il nostro secreto e vuol vendermi il suo silenzio — pensò Cristiana un po' rassicurata.

— Vediamo, signora — cominciò il ribaldo, cercando di dare alla sua voce delle inflessioni carezzevoli, non vi spaventate, ve ne prego. Io non sono cattivo, e non voglio che esservi utile. Altri, al posto mio, andrebbe a narrare tutto a vostro marito per farsi unger la zampa, ma io non mangio di quel pane.

— E che potreste narrargli? — mormorò Cristiana che faceva inauditi sforzi per dominare la propria emozione.

— Andiamo, non mi fate la bambina — disse Cabassou, la cui insolenza cresceva a misura che la povera donna si sgomentava. — Voi sapete che i mariti hanno punto caro che le loro mogli ricevano degli innamorati alla mezzanotte, e se andasi a narrare al vostro, ciò che è qui avvenuto, credo che se l'avrebbe assai a male.

— Voi mentite; non ho ricevuto nessuno — disse madama Liardot, con un tono che sbugiardava le sue parole.

— Ah! davvero! — ribattè la canaglia. O fatemi allora il piacere di dirmi perchè mi avete aperto quando ho battuto tre colpi colle mani? Di sicuro questo segnale non l'ho inventato io e bisogna che l'abbia udito in qualche luogo.

Cristiana dètte in un gemito.

— Non è una ragione per disperarvi così — riprese Cabassou. — Il diavolo non è così brutto come si dipinge, e con un po' di buona volontà da parte vostra ci si può intendere.

— Intenderci! — ripetè madama Liardot con un accento di sdegno e di disprezzo. E quali intendimenti possono correre fra me e voi, signor Cabassou?

— Vi sono accordi di varia specie — disse Cabassou con tono furbo.

— Questo miserabile vuol denaro; solo denaro; posso liberarmi dalla sua presenza pagandolo — pensò Cristiana.

E disse ad alta voce:

— Sia! voi avete veduto qualcuno entrare da me, qualcuno che io aveva il diritto di ricevere, nè mi abbasserò a spiegarvi il perchè. Voi credete che mio marito vi pagherebbe questo segreto, e in ciò v'ingannate; ma se vi piacesse di calunniarmi, io non sarei là per smentirvi, e per risparmiare al vostro padrone di cacciarvi vergognosamente, consento a comprare la vostra discrezione. A quanto la stimate?

Per esprimersi così, Cristiana avea dovuto raccogliere tutto il proprio coraggio, perchè quello schifoso mercato le ispirava una orribile ripugnanza, ma capiva che era necessario finirla a ogni costo.

Invece di rispondere, l'infame Cabassou si mise a ridere.

— Eh via, disse, voi credete che questi affari si trattino così su due piedi e che si faccia l'acquisto di un uomo come si trattasse di un prato o di cento quintali di sale?

— Che significa?...

— Significa che prima di tutto voglio ragionare con voi altrove che su questo pianerottolo. Qui fa un freddo birbone, vi sono delle correnti d'aria e se restiamo qui si finisce per infreddarcisi.

— Pretendereste entrare nel mio appartamento?

— Potendo sedermi in un luogo a modo.... e per ciò non avrò d'uopo di salir la scala che conduce alla camera vostra. Vi è laggiù, dietro di voi, a capo del corridoio, il salottino dove avete messa la lampada passando, quando siete venuta ad aprire inteso il segnale. Noi ci staremo assai bene per parlar degli affari nostri.

— E' impossibile! — balbettò Cristiana, che cominciava a perder del tutto la testa. — Quel salone...

— Ebbene! cosa? Quel salone lo conosco. Sono stato io che l'ho fatto ammobiliare quando vostro marito è venuto a insediarsi qui. E voi pure dovete conoscerlo. E' là che nella notte di ieri l'altro, voi avete passata un'ora e mezzo, o giù di lì, testa a testa col vostro amante.

— Miserabile! — disse madama Liardot.

— Adagio colle invettive, se vi pare! Voglio sedermi allato a voi, sul sofà che è a sinistra entrando. Regoleremo tutto assisi uno accanto all'altra.

— Ci è Brigida! — sclamò Cristiana, non avendo più nè forza, nè ragioni.

— Chi? La vostra cameriera? Non è mica a me che dovete raccontar tali storie. Come se non sapessi che essa dorme al terzo piano, alla vetta del padiglione, e fra noi, voi sapete bene che avreste un bel gridare, la vecchia non verrebbe in vostro aiuto, visto che a quest' ora dorme i sette sonni.

Era purtroppo vero, e madama Liardot non poteva più dissimularsi che ella era intieramente alla mercè di quell' ignobile facchino. Ebbe un lampo di presenza di spirito.

— Supponendo che Brigida sia coricata — diss'ella, fingendo una calma che era ben lungi dal possedere, — voi converrete che sentirebbe piuttosto una conversazione tenuta nel salottino, che s'apre direttamente a' piedi della scala, che le parole scambiate qui.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ALBUM ILLUSTRATO
dei
DECORATI ITALIANI
Proprietà, Direzione ed Amministrazione
ROMA, Via della Mercede, 41-42) UFFICIO INTERNAZIONALE (41-42, Via della Mercede, ROMA
con succursali in tutte le principali città del Regno.

PROGRAMMA.

Un' opera che raccogliesse i nomi, le gesta e le simpatiche figure dei nostri concittadini decorati, degni di lodi e premi per le belle opere e pei molti e diversi servigi prestati alla Patria, tramandandoli ai posteri, affinchè servano di esempio e di vanto per le generazioni avvenire, è quanto ancor mancava alla letteratura italiana.

Ora, la Direzione dell' Ufficio Internazionale, coadiuvata da egregi scrittori e da valenti artisti, si è proposta di riempire una tale lacuna, pubblicando l'**Album Illustrato dei Decorati Italiani**, fidente che non le mancherà la simpatia del pubblico intelligente e l'incoraggiante concorso non solo dei Decorati viventi, ma pure quello degli Eredi degli Insigniti defunti.

Pagamento L. **40**, posticipatamente, ossia al ricevere del fascicolo contenente la biografia ed il ritratto dell'abbonato. Ogni Decorato avrà il diritto a 100 dispense di 8 pagine ciascuna, in-4° grande, e ad una splendida copertina per rilegare l'elegante Album.

La prima dispensa di abbonamento conterrà il ritratto e la biografia di S. M. UMBERTO I e quella dei suoi attuali ministri.

50 CENT. - OGNI DISPENSA SEPARATA - CENT. **50.**

Per schiarimenti, abbonamenti, ecc., rivolgersi all' **Ufficio Internazionale, Via della Mercede, 41-42, in Roma**, oppure ai Rappresentanti in tutte le città.

NB. Si spedisce una dispensa di saggio a titolo di esame a tutti quei decorati che ne faranno semplice richiesta alla Direzione.

Si accettano inserzioni a pagamento sulla copertina delle dispense settimanali.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1891-92. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1891-92

dal 1. al 10 Luglio 1892.

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in esercizio	4191	4153	+ 38	907	661	+246
Media	4191	4153	+ 38	907	661	+246
Viaggiatori	1,213,038 82	1,170,837 49	+ 42,201 33	45,172 56	77,789 46	— 32,616 90
Bagagli e Cani	58,434 40	54,518 79	+ 3,915 61	1,715 71	3,283 15	— 1,567 44
Merci a G.V. e P.V.acc.	293.711 70	288,789 55	+ 4,922 15	8.192 99	17,066 78	— 8,873 79
Merci a P. V.	1,508,881 85	1,313,340 19	+ 195,541 66	57,674 00	110,643 54	— 52,969 54
TOTALE	3,074,066 77	2,827,486 02	+ 246,580 75	112,755 26	208,782 93	— 96,027 67
Prodotto per chilom.	733 49	680 83	+ 52 66	124 32	315 86	— 191 54

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.
(**) Col 1° gennaio 1892 la linea succursale dei Giovi, è passata nella Rete Principale.

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Felice Bisleri

Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)
Succursale - MESSINA
Filiale - BELLINZONA (Svizzera)

Durante i calori estivi il **Ferro-China-Bisleri** con acqua, seltz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica aggradevole.

Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Presa prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una | I^a CATEGORIA | in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. 563

BELLISSIMO CAVALLO da vendersi, carrozziere alto 1,76, età 8 anni, gran trottatore e di buonissima indole a prezzo favorevole. Via Sant'Eufemia N. 5. 632

FARMACISTI!!! Farmacia avviata vendesi in Roma a mite prezzo per aver il farmacista-proprietario conseguita la laurea in medicina e chirurgia. Per informazioni rivolgersi Agenzia Farmaceutica Zorgno-Acqui. 627

FORZA MOTRICE IDRAULICA già impiantata e locali terreni, casa per abitazione, tutto da vendere, situata vicino porta S. Giovanni in Roma. Rivolgersi in Via Boncompagni N. 110. 635

MATRIMONIO Impiegato trentaduenne, di agiata famiglia, sposerebbe signorina anche d'età maggiore purchè simpatica con dote minimum quindicimila lire, preferibilmente con casa mobiliata. Risponder S. V. 644

LUOGO DI RICREAZIONE Per un convitto cercasi, a poca distanza e preferibilmente fuori le porte del Popolo, Pia e S. Giovanni, un terreno con viale ombroso o bosco che si presti per ricreazione di un centinaio di giovinetti. Potrebbe servire all'uopo una vigna purchè si trovasse nelle indicate condizioni, ed il proprietario si riservasse tutta la parte coltivata. Si risponderebbe di qualunque danno. Dirigersi per trattative al sig. Agostino Cosi in Via del Seminario N. 102 dalle 7 alle 9 pom. 632

PICCOLO ED ELEGANTE BREAK in stato nuovo da vendere a prezzo di convenienza. Ruote rosse e cassa nera. Visibile in Via della Polveriera N. 33. Per trattative Piazza Araceoli 40. 621

MOBILIO Una famiglia che parte da Roma vende il proprio mobilio. Rivolgersi Largo dell' Im... [illegible]

SI CERCA proprietario che abbia, non molto distante da Roma, un terreno nudo di qualche rubbio con piccola casetta o capanna per stabilirvi un' industria di poca spesa e moltissimo profitto da centuplicare il reddito ordinario. Dirigere offerte Giovanni Zari fermo in posta, Roma. 650

CERCASI SOCIO con capitale di lire cinquemila, per avviare una nuova speculazione di certa riuscita. Per ulteriori spiegazioni rivolgersi a Luigi P. 100, fermo posta Roma. 659

VINTO 4 8 77 TERNO!!! sulla quaterna ultima giugno. Per avere nuova quaterna sicura rimettere vaglia lire due [sole spese] Professore Gilberto Gilleco, posta restante Roma.

DILETTANTI FOTOGRAFI Desiderasi acquistare macchina fotografica, almeno 9 per 12, usata, in buono stato. Rivolgere offerte in Piazza Vittorio Emanuele 99 int. 11. 651

D'AFFITTARSI.

DUE APPARTAMENTI Via Mercede 50, secondo e terzo piano, con terrazzo di 450 mq. Scale marmo, luce elettrica, vasche per lavare, portiere. 631

PRINCIPE UMBERTO 92. Appartamento cinque vani, cucina e vasta terrazza al primo piano. Appartamento quattro vani e cucina ultimo piano. Tutto esposto mezzogiorno. Prezzi modicissimi.

SCUDERIA E RIMESSA con annesso locale cortile e cantina, da servire anche come magazzini, forniti di acqua. Tribuna di Tor de' Specchi, prezzo ridotto lire 33 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo piazza Araceoli 33. 646

VIA SISTINA 42. Appartamento signorile, primo piano, undici camere, cucina, cantina, due ingressi. Chiavi portiere. 643

NOVE CAMERE e cucina, acqua Marcia e di Trevi, vasche loggia coperta, gas, portiere, posizione centrale. Via Leccosa N. 3 piano 3. 631

DUE APPARTAMENTI anche uniti in Via Milano N. 28 col ribasso del 35 0/0 sui precedenti affitti purchè a persone distinte. Scala marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, esclusa osteria. 599

VIA DEL POZZETTO N. 122, un arioso appartamento composto di otto stanze cucina, terrazzi ed accessori. Le chiavi dal portiere.

VIA CROCE N. 6 p. 2. Elegante appartamentino di 4 camere, ingresso e cucina, tutto a nuovo e ben disimpegnato, con acqua Marcia e Tre... [illegible]

Ritratto ad olio

del formato cent. 9 1/2 per 18 1/2, dipinto da artista di merito, viene dato ad ogni abbonato del **Buon Consigliere**, giornale sett. ill. indispensabile alle famiglie e che costa solo **2 lire** all'anno, **1 lira** sem., **50 cent.** trim.

Per avere il ritratto devesi inviare **2** lire (oltre il prezzo d'abb.), una fotografia e qualche particolare sul colorito, occhi, capelli, ecc. Dopo 10 giorni si riceve l'elegante ritratto.

Rivolgersi Agenzia Romana, via Vite 44, Roma.

Vento in poppa è la STRENNA estiva del **Cri-Kri**, 64 pag., delle quali 16 illustrate a colori per soli cent. 25.

Vedere per credere e leggerla per ridere a crepapelle.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. | I. CATEGORIA | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 | II. CATEGORIA | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | III. CATEGORIA | In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

VIA DEGLI ASTALLI 9. Appartamento di 5 camere e cucina, soffitte abitabili, terrazza, acqua Marcia, gas. Prezzo moderato. Dirigersi al 2. piano. 635

TRE LOCALI con cortiletto ad uso scuderia e rimessa, Monte Giordano 6. Bottega con cantina, governo Vecchio 106. Le chiavi dal portiere Monte Giordano 5. 634

86 VIA DEPRETIS A. de Krismanic. Al mezzanino e primo piano appartamento e camere da affittarsi. 643

VASTISSIMI LOCALI d'affittarsi Via Urbana 12 C prezzo conveniente, servibili a vari usi, compreso uso tipografia. Affittasi pure N. 13 stessa via grande negozio, prezzo vantaggioso. 642

VIA PAOLA 46, p. 2., prolungamento Corso Vittorio Emanuele, N. 5 camere e cucina, acqua marcia, scale di marmo, Gas e portiere, visibile tutti i giorni dalle 10 alle 11 1/2. 628

GRANDE BOTTEGA in via Gaeta N. 19, adatto anche per uso di tipografia. Dirigersi dal portiere. 603

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19 piano 1. Sette camere, cucina, acqua Marcia, vasche per lavare, scala marmo, gas, portiere, pigione discretissima. 612

Per Bagni e Villeggiature

MONTEPORZIO CATONE 4 grandi camere e cucina mobiliate, esposizione campagna, casa Prof. Francesco Grandi, Dirigersi Agatina Vivari e in Roma Via della Croce 71. 618

VILLINO nei dintorni di Perugia posto in amena collina a circa un chilometro di distanza dalla stazione ferroviar.a ed altrettanto dalla città, fornito di tutte le comodità desiderabili, con eccellente acqua potabile, ed assai prossimo Stabilimento di Bagni detti di S. Galgano. Accesso carrozzabile e comodissimo sino al Villino. Dirigersi per le trattative di affitto al proprietario Rag. Carlo Rosati, Perugia. 620

CIBONA Villeggiatura incantevole tra Tolfa e Allumiere, per viste stupende grande elevazione, aria purissima ossigenata dei boschi. 16 Km. da Civitavecchia. Camere mobiliate L. 20 mensili. Rivolgersi Cesare Bazzi, Allumiere. 631

CIVITAVECCHIA Tre appartamenti liberi di diverse grandezze, elegantemente mobiliati con vista del mare. Piazza del Quartierone N. 5. Rivolgersi al portiere.

IN VELLETRI Vendesi, prossima alla Stazione ferroviaria. Casa per villeggiatura con annesso vigneto, canneto. Prezzo limitato. Dirigersi in Roma dal Notaio cav. Francesco Guidi, Via della Gatta 11.

VILLA IN GENZANO Affittasi casino di otto camere cucina, bosco e giardino annesso, aria salubèrrima, adatto nove persone. Dirigersi Via Coronari 31 piano primo, Roma. 644

IN FRASCATI Cedesi bell' appartamento mobiliato di quattro camere in un villino. Dirigersi Agenzia Pochalsky, Roma, Corso 20. 649

CITTÀ DI CASTELLO (Perugia). Premiato Stabilimento di Acqua Alcalino-Solforosa di Fontecchio. Per informazioni rivolgersi al dott. Ant. Taliarini. — Stabilimento Idroterapico. Per informazioni rivolgersi al proprietario A. Bini.

LIVORNO Appartamento e camere mobiliate, bella posizione, prossimità Collegio S. Giorgio, Accademia Navale, stabilimenti balneari. Si farebbe pensione, volendo. Dirigere: S. S. 69 fermo posta, Livorno.

25 parole cent. 75 | II^a CATEGORIA | in più di 25 cent. 3 cad.

OCCORRENDOVI MOBILI ASSORTITI pianoforti ecc. andate in piazza Araceoli N. 11 p. 1. Spenderete pochissimo, non temete concorrenza. Vendesi ... [illegible]

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA DA
H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

NERVI presso **GENOVA, Riviera di Levante.** - *Treni ogni ora da e per Genova.* - **Servizio di treni diretti sia venendo che andando oltre Genova.**

Hôtel Victoria e Grand Hôtel et Pension Anglaise
B. Castello — **H. Engel**

aperti sia per bagni di mare che per l' Esposizione Colombiana in Genova. Detti Alberghi sono situati presso al mare, dotati di vasti ed ombreggiati giardini con servizio inappuntabile e prezzi modici sia in pensione per tempo prolungato che alla carta.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	2.55 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	......	12 15	5.50	......
Albano-Marino	5.45	9.15	......	12.30	......	3.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	......	4.5	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	......	1.50	6.30	8 5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6,50	9.46	......	12.49	5.46	9.12 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.52	......	......	2.9	7.14	10.33	11.24 f.
Marino-Albano	8.—	11.12	......	4.29	8.23	11.— f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.5	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	6.10a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.24p.
Tivoli arriva.	7.23a.	—.—	9.31 a.	11 a.	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.
Tivoli partenza	5.—a.	8.5 a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.57p.	6.55p.	f.8.10p
Roma arriva	6.50a.	10 a.	11.39a.	1.10 p.	5.16 p.	7.43 p.	8.42 p.	f.10.40p

LA TIPOGRAFIA DEL RISPARMIO fa prezzi molto inferiori a qualunque altra. Manda incaricati a domicilio per commissioni anche meschine. Indirizzo: Drogheria Via Borgo Nuovo 110, Roma. 634

25 parole cent. 50 | III^a CATEGORIA | in più di 25 cent. 5 cad.

LEZIONI E RIPETIZIONI agli alunni delle scuole elementari. Dalle 9 alle 12. Babuino 66 piano primo.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA ITALIANA distinta, con ottime referenze, darebbe lezioni di piano, tedesco e francese. Andrebbe anche in villeggiatura. Scrivere A. B. C. 90 fermo posta Roma. 648

PROFESSORE LAUREATO in scienze naturali con ottimi requisiti, cerca collocamento negl'istituti di Roma, diretti da secolari o da ecclesiastici. Dirigersi Ufficio Haasenstein & Vogler.

DISTINTA SIGNORA cerca per ottobre, vicinanze piazza Barberini, presso rispettabile famiglia, camera e salotto vuoti o ammobiliati mezzogiorno o ponente, primo o secondo piano. Possibilmente con pensione. Scrivere A. B. 34 fermo posta.

DISTINTA SIGNORINA inglese dà lezioni di lingue in casa sua. Prezzi miti. Scrivere C. A. M. 17 fermo in posta. 631

SIGNORE SOLO cerca camera mobiliata con pensione a convenirsi, nelle vicinanze di Piazza Venezia. Scrivere alle iniziali B. E. 100 fermo posta, dando preciso indirizzo, Roma. 609

MONTATORE TEDESCO capacissimo per impianto apparecchi a vapore per riscaldamento, condotture gas, acqua, closet. Ora occupato cerca posto capo officina. Ottime referenze. Dirigere G. Wolf, posta restante Roma. 649

PREPARAZIONE AGLI ESAMI di riparazione con nuovo sicuro metodo, per le scuole liceali, ginnasiali, tecniche, elementari. Condizioni discretissime. Prof. A. M. Piazza Sforza Cesarini 41 p. p. 640

GENITORI Giovane trentenne, ammogliato, senza figli, buona posizione, desidererebbe adottare legalmente bambina 2-3 anni, sana, possibilmente con piccola dote. Scrivere G. B. M. posta Ala (Trentino).

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. manuel L. 5. Via di S. Vincenzo N. 3 [Fontana Trevi]. 641

LICENZA LICEALE e ginnasiale. Lezioni di greco, latino, italiano, filosofia. Professore F. C. Via Gaeta N. 9-A, int. 14, dalle 7 alle 9 ant. [illegible]

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO mobiliato con eleganza. Bella posizione vicino Ministero Finanze. Si affitta a prezzo di vuoto. Dirigersi Montebello 34, portiere. 631

CAMERA GRANDE E SALOTTO libere ben esposte a mezzogiorno. Altra camera libera, e camerino da poco prezzo. Viale 1 Lavatore 25, p. 2. Dall'Orologiaio. 633

SALOTTO E CAMERA da letto mobiliati. Via Venezia N. 9 piano 2. sopra il mezzanino. 639

DA LIRE 15 A 30 Tre ottime stanze mobiliate. Affacciono (14 Piazza Madama p. 3. porta sinistra) Navona, Pasquino e presso, cioè levante, ponente mezzogiorno. Volendo, pensione. Prezzi minimi.

APPARTAMENTO mobiliato in via Volturno N. 1 scala destra, N. 4 interno, di tre camere, ingresso e cucina. Posizione incantevole. Rivolgersi al portiere del palazzo. 641

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E. Via Pedacchia 97, p. p. Prezzo convenientissimo. 647

VIA VIMINALE 38 interno 9, scala grande. D'affittare subito, elegantemente mobiliati, camera e salotto con tappeti, caminetto, finestre a strada, ingresso libero. Volendo camera sola, prezzo mite

Always Sto meglio. Ansioso miglioramento tua salute sopporto rassegnato lontananza. Godendo deliziosa aria marina amami senza tristezza. Io ti desidero sempre più. Potendo scrivimi senza timore.
NINETTO. 639

Rosa Angelo mio! Momenti estasi sublime incancellabili nostra memoria. Sei, sarai sempre mia. Amoti intensamente, orgogliosamente, perchè possiedi qualità rarissime. Potessi io averti fatto identica impressione! Custodirò gelosamente graditissimo dono. Amami. Tuo...

Viale Margherita Il tempo non cancella, ne mitiga il mio dolore. La via dolorosa è incominciata. Tutte le paure, tutte le torture che temevo arrivano e non c'è nessun mezzo, nulla per poter almeno calmare questa tristezza, questo sconforto che uccide. Ritorna al mio pensiero questo giorno che mi rivelasti qualche cosa di più di un sincero affetto e mi palpita il cuore ricordandomi le tue lagrime! Che giorno! non lo dimenticherò mai. Coraggio! tu mi dici — vorrei averne, ma non posso e mi do per vinto. Non ho neppure la certezza di saperti tranquilla, vorrei tue nuove, vorrei sapere come i tuoi parenti ti trattano, se fanno delle allusioni a me, se la tua vita dovesse essere un continuo martirio per mia cagione, come me ne dispiacerebbe, come ne soffrirei. In mezzo a tutte queste contrarietà vorrei esser certo che almeno tu vivi e che in te vi sia la forza per lottare, sarei meno infelice aspettando quando. Perdona questa tristezza dell'anima mia. Aspetto con fiducia i giorni migliori. 631

Stabil. del Popolo Romano — [illegible]